

SACRA CONGREGAZIONE
DEGLI
AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Ebrei

ANNO

1938-1944

Pos.

S

Fasc.

138









EBREI

1938 - 1944

SINIGALLIA Giuseppe

SIRIWER Mojsze

SIROTA Leon

SISOVA Miloslava

SKALL Enrico

SKALSKA Romana

SKLOW Leone e famiglia

SLANSKI Sac. Dott. Gustavo

SLOTOWSKI Martino e Gustavo

SMITS Anna Ernestina

SMITS Ernesta

SOAVI Renata

SOBEL Lea

SOBEL Nisen

SOCHACZEWSKA Dolly H.

SOHR famiglia

SOKOL Sig. e Bugajer Sig.

SOLBRIG Margherita e Magrit

SOLDINGER Emanuele

SOLDINGER famiglia

SOLDINGER Ing. E.

SOLFATI Vittorio



SECO



ARCHIVIO
SEGRETERIA
AFFARI



DELLA
DI STATO
STRAORDINARI

S



SINIGAGLIA

S. COM

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Pr

74.

4475



SINIGAGLIA Giuseppe

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

743/43

4475/43





743/43



ROMA, 23 Luglio 1943.

N. 4475/43

ON. DIREZIONE GENERALE PER LA DEMOGRAFIA E LA RAZZA
MINISTERO DEGLI INTERNI ROMA



Data 5 febbraio 1943
(d'entrata in ufficio)

N°

1916
io in
seri
gente
presso
ento
ore di
posizio-
religio-

Mittente: Cognome Cav. Michele Vincenzo Simonelli
Nome Roma

Indirizzo: Località
Diocesi

Data (della missiva)

Oggetto Pregha volersi interessare per ottenere al sig. Giuseppe Sinigaglia, dal Ministero dell'Interno, il riconoscimento di sua appartenenza alla razza ariana - in allegato copia di petizione già rivolta a detto Ministero

ica,
orta-
ulto
rende-
adre

Evasione:

e di
in età

Arci(vescovo)

Nunziatura o Delegazione

Congregazione o Ufficio

Eseguita da
il
con



etro
ar
ttesi-
lorno
estare
li In-
di-

743/43



Lobui

per
mi
Tevele
cipat
ligio
E'
l'esito
appa
perch
ora
743/43

Car. Michele
dell'Ordine Ep

e resid
Ancona
Maria
di P.S.





ROMA, 23 Luglio 1943.

N. 4475/43

ON. DIREZIONE GENERALE PER LA DEMOGRAFIA E LA RAZZA
MINISTERO DEGLI INTERNI - ROMA



Io sottoscritto SINIGAGLIA Giuseppe nato a Venezia il 18 Maggio 1916 e residente in Roma - Via dei Mille N. 35 - di razza ariana (battezzato in Ancona il 22 Giugno 1937), fu Bernardo (di razza ebraica) e di Baldisseri Maria (di razza ariana) - premesso che in data 26 dicembre 1942 un agente di P.S. mi ha comunicato verbalmente avere la Competente Commissione presso



Car. Michele Vincenzo Simonelli
dell'Ordine Equestre di S. Silvestro Papa

Roma, 3. 2. 43 XXI

Car. R. ...

il giovane che mi
permetto raccomandare all'On. V.
mi sta molto a cuore, perché meri-
tevole per la sua religione, e prin-
cipalmente per un diritto di re-
ligione stessa.

E' da lui che aspettava
l'esito del suo riconoscimento di
appartenenza alla razza ariana,
perché fervente cattolico, e solo
ora gli viene comunicato l'esito

mio riconoscimento
incorsi in errore di
le vigenti disposizio-

Il culto della religio-

ligione cattolica,

II) che ci porta-
no in me il culto
accendomi comprende-
cata da mio padre

ità di vedute e di
vo nel 1935 (in età

olontario, dietro

erato ebreo pur
e il Santo Battesi-
in Ancona il giorno

di Roma a prestare
Ministero degli In-
temi come lo di-

provvedimento

743/43

5

7

1.



to negativo della sua pratica.
Oggi stesso è stato inoltrato
al Ministero dell'Interno - Dir.
zione Generale per la Demogra-
fia e la Razza - il ricorso del
quale allego copia per l'Em.
Vostre affinché Vi degnate lu-
gerlo ed intervenire, con la
Vostre benevole carità, presso
la Direzione suddetta, racco-



ON.

I
e resid
Ancona
Maria (
di P.S.

man
diritti
dal
glia
Sicun
una
caro
Tum
della
tevi
vo

Cav. MICHELE VINCEN
dell'Ordine Equestre di
ROM

Via Appia Nuova 22



ROMA, 23 Luglio 1943.

N. 4475/43

ON. DIREZIONE GENERALE PER LA DEMOGRAFIA E LA RAZZA
MINISTERO DEGLI INTERNI - ROMA



Io sottoscritto SINIGAGLIA Giuseppe nato a Venezia il 18 Maggio 1916 e residente in Roma - Via dei Mille N. 35 - di razza ariana (battezzato in Ancona il 22 Giugno 1937), fu Bernardo (di razza ebraica) e di Baldisseri Maria (di razza ariana) - premesso che in data 26 dicembre 1942 un agente di P.S. mi ha comunicato verbalmente avere la Competente Commissione presso

*mandando paternamente un
diritto legalmente acquisito
dal giovane Giuseppe Siniga-
glia.*

*Sicuro che Vi dequerete spendere
una parola per un caso così
caro e se volete, anche più caro.*

*Unicamente prestrato al bacio
della Santa Porpora decisa.
tutti di benedire l'unità ser-
vo Vostro*

Michele Simonelli

Cav. MICHELE VINCENZO SIMONELLI
dell'Ordine Equestre di S. Silvestro Papa
ROMA

Via Appia Nuova 226 - Int. 19



mio riconoscimento
incorsi in errore di
le vigenti disposizio-

Il culto della religio-

ligione cattolica,

II) che ci porta-
ano in me il culto
acendomi comprende-
cata da mio padre

ità di vedute e di
vo nel 1935 (in età

olontario, dietro

erato ebreo pur
e il Santo Battesi-
n Ancona il giorno

di Roma a prestare
Ministero degli In-
temi come lo di-

provvedimento



Lobui

743/43

ON
e resid
Ancona
Maria
di P.S.
il Min
di app
valute
ni, es
Sin da
necatt
l'appa
va ad
della
re che
e dai
qualch
di 19
domand
1119-6
Nel co
profes
mo e d
22 giu
serviz
terni,
mostra
Senonc



ROMA, 23 Luglio 1943.

N. 4475/43

ON. DIREZIONE GENERALE PER LA DEMOGRAFIA E LA RAZZA
MINISTERO DEGLI INTERNI - ROMA



Io sottoscritto SINIGAGLIA Giuseppe nato a Venezia il 18 Maggio 1916 e residente in Roma - Via dei Mille N. 35 - di razza ariana (battezzato in Ancona il 22 Giugno 1937), fu Bernardo (di razza ebraica) e di Baldisseri Maria (di razza ariana) - premesso che in data 26 dicembre 1942 un agente di P.S. mi ha comunicato verbalmente avere la Competente Commissione presso il Ministero degli Interni espresso parere negativo al mio riconoscimento di appartenenza alla razza ariana, ritenendo che si sia incorso in errore di valutazione della mia speciale posizione in relazione alle vigenti disposizioni, espongo in merito e preciso quanto appresso.

Sin da piccolo, mia madre di razza ariana, mi iniziava al culto della religione cattolica.

La frequenza di scuole dove veniva insegnata la religione cattolica, l'appartenenza all'O.N.B. (iscritto sin dall'età di anni 11) che ci portava ad assistere a funzione religiose cattoliche, radicavano in me il culto della religione alla quale mia madre mi aveva iniziato facendomi comprendere che questa era la religione giusta e non quella praticata da mio padre e dai miei fratelli.

Prova ne sia il fatto che a seguito di tale diversità di vedute e di qualche litigio avuto con mio padre in merito, abbandonavo nel 1935 (in età di 19 anni) la casa paterna senza farvi più ritorno.

Lasciavo la casa paterna, venivo arruolato quale volontario, dietro domanda nella R. Marina .

Il 19 Giugno 1936 decedeva mio padre.

Nel contempo, non potendo più sostenere di essere considerato ebreo pur professando la religione cattolica mi proposi di ricevere il Santo Battesimo e difatti dopo accurata preparazione fui battezzato in Ancona il giorno 22 giugno 1937 e poscia Cresimato.

Intanto venivo assegnato al Distaccamento C.R.E.M. di Roma a prestare servizio alla Segreteria particolare del Duce presso il Ministero degli Interni, esplicando con il massimo zelo le mansioni assegnatemi come lo dimostrano le note caratteristiche di ben due anni.

Senonchè mentre ero addetto a tale servizio a seguito del provvedimento

743/43



sulla
di pad
di app

intern
vo rim
Entrat

re ven
disapp

Assunt

l'Aero

le add

Demani

tuando

in Afr

T

alle d

ariana

I° - c

2° - c

3° - c

4° - c

5° - c

6° - c

7° - c

8° - t

9° - t

10° -

II° - t

r

p

I2° - l

t



ROMA, 23 Luglio 1943.

N. 4475/43

- foglio N. 2 -

sulla razza ebraica, nel 1939 venivo collocato in congedo, perchè figlio di padre ebreo; così come non mi veniva più rinnovata la tessera di appartenenza al P.N.F.

Sebbene profondamente colpito da tali provvedimenti che venivano ad interrompere la carriera intrapresa e le mie legittime aspirazioni, preferivo rimanere lo stesso lontano dalla casa paterna.

Entrata in guerra l'Italia, sentii di avere anche io il mio dovere da compiere verso la Patria in armi e presentai così domanda di richiamo, ma con grande disappunto mi veniva rigettata.

Assunto a lavorare dall'Impresa Romolo Vaselli, per conto del Ministero dell'Aeronautica, in data 8 Ottobre 1941, venivo inviato in Africa Settentrionale addetto alla esecuzione di lavori militari alle dirette dipendenze del Demanio Aeronautico. Dalla Tripolitania fui trasferito in Cirenaica effettuando il ripiegamento con l'autocolonna in marcia verso Tripoli, rimanendo in Africa sino al 10 Aprile 1942.

Tale esposizione di fatti e di dati risulta dai documenti che allegai alle due domande presentate per il riconoscimento di appartenenza alla razza ariana e cioè:

- I° - certificato di nascita proprio;
- 2° - certificato di battesimo proprio;
- 3° - certificato di nascita della mamma;
- 4° - certificato di battesimo della mamma;
- 5° - certificato di nascita del padre;
- 6° - certificato di nascita e di battesimo del nonno materno;
- 7° - certificato di nascita e di battesimo della nonna materna;
- 8° - tessera O.N.B. N. 386057 dell'anno 1927;
- 9° - tessera G.I.L. N. 577084;
- 10° - dichiarazione della Federazione Fascista di Venezia attestante la mia appartenenza ininterrotta alle organizzazioni del Partito dal 1927 al 1938;
- 11° - tessera rilasciata dal Distaccamento C.R.E.M. R. Marina, dalla quale risulta la mia assegnazione a prestar servizio presso la Segreteria particolare del Duce;
- 12° - lettera del Ministero Marina dalla quale risulta che presentai all'entrata in guerra dell'Italia domanda per essere richiamato;





13° -

Ho rit

trascor

A - ch

patern

B - ch

già da

C - ch

mente

D - ch

compon

la mia

ad abb

sia st

essend

razza

do giu

effett

cattol

a quel

Difatt

sposar

perchè

essend

Patris

telli

Vittor

Roma,

Indir



ROMA, 23 Luglio 1943.

N. 4475/43

- Foglio N. 3 -

I3° - dichiarazioni del Comando Aeronautico comprovante il servizio da me prestato in Africa Settentrionale dall'8-10-1941 al 10-4-1942.

Ho ritenuto di fare tale esposizione, documentandola, di tutta la mia vita trascorsa dalla infanzia ad oggi per dimostrare;

A - che proprio per i miei sentimenti religiosi mi sono allontanato dalla casa paterna sin dall'età di 19 anni;

B - che mi sono fatto spontaneamente battezzare spinto dalla mia fede e non già da ragioni di opportunità;

C - che sia pure nel mio piccolo ho cercato di servire la Patria coscienziosamente e fascisticamente;

D - che ho sempre dimostrato i miei sentimenti cattolici;

Da ciò ne consegue, che l'appartenenza a famiglia di cui tutti i componenti, esclusa la madre, sono di razza ebraica, dovrebbe costituire per la mia persona caso mai un merito per essere riuscito a districarmi da essa e ad abbracciare la religione cattolica, ma giammai un demerito, come penso sia stato ritenuto, dato che il riconoscimento mi sarebbe stato negato pur essendo stato io battezzato prima dell'entrata in vigore della legge sulla razza ebraica e pur essendo mia madre di razza ariana.

Senza dire poi che negarmi il riconoscimento porterebbe a questo assurdo giuridico e cioè di dovere essere praticamente considerato a tutti gli effetti alla stregua degli ebrei pur avendo sempre professato la religione cattolica e pur essendo di razza ariana, una posizione cioè inferiore anche a quella degli ebrei discriminati!!!!!!!!!!!!

E non solo, ma posizione ambigua anche ai fini di contrarre matrimonio. Difatti pur essendo fidanzato con ragazza di razza ariana, non posso ancora sposarla, nè volendo mi riuscirebbe di sposare ragazza di razza ebraica, sia perchè contrario ai miei principi religiosi e sia perchè non sarei accettato, essendo io di razza ariana!!!!!!!!!!!!

Se oggi più che mai insisto per tale riconoscimento è perchè pure la Patria ha bisogno dei suoi figli, e voglio tornare con i miei valorosi fratelli a solcare i mari pronto a dare anche la vita per la grandezza e la Vittoria dell'Italia Fascista.

Roma, 2 Febbraio 1943.XXI°

F.to Giuseppe Sinigaglia.

Indirizzo: Via dei Mille, 35 Roma





Obui

743/4
D



ROMA, 23 Luglio 1943.

N. 4475/43

Roma, piazza del Gesù, 45

12 luglio 1943 / XXI.

N. 743/43

La Segreteria di Stato di S. S.
è stata pregata d'apportare
per ottenere che sia benevol-
mente riesaminata la
pratica di "arianità", del
G. Giuseppe Mingaglia.
La R. V. ha quindi chiesi -
nella ben nota sua carità
e prudenza - quali fam. sia
proprio ed opportuno compiere
in proposito.

Il S. S. ha ricevuto - con
pagamento di - cartelle restituzioni -
l'acclusa copia dell'istanza
violata dal menzionato G.
già al Ministero dell'Interno.
Trovato

Per. mio
Padre Pietro Lucchi Venturi S. S.

Roma

7-2-43

Firma Sua Eminenza



743/43

DS



Ebeni

4475/4



ROMA, 23 Luglio 1943.

N. 4475/43

Roma, piazza del Gesù, 45
12 luglio 1943 / XXI.

Eminenza Reverendissima,

Il 9 febbraio (n. 743/43) Vostra Eminenza Rev.ma compiacevasi raccomandarmi il pietoso caso del giovane Giuseppe Sinigaglia erroneamente dichiarato appartenente alla razza ebraica.

Feci gli opportuni passi sostenendo le ragioni che egli aveva di essere dichiarato "ariano" perchè nato da famiglia mista e fornito delle altre condizioni dalla legge richieste.

Oggi ho il piacere di comunicarle che, secondo mi viene partecipato dall'Ecc.za La Via, il Sinigaglia fu il 7 di questo mese dichiarato non appartenente alla razza ebraica.

Con sensi di profondo, religioso ossequio, mi professo

Di Vostra Eminenza Rev.ma

Dev.mo

Arturo Tacchi Venturi M.

A Sua Eminenza Rev.ma
Il Sig. Card. LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di Sua Santità

CITTA' DEL VATICANO



4475/43



Obui



ROMA, 23 Luglio 1943.

N. 4475/43

COPIA

Roma, 12 luglio 1943.

Il 9 febbraio V.E.Rev.ma compiacevasi raccomandarmi il pietoso caso del giovane Giuseppe Sinigaglia erroneamente dichiarato appartenente alla razza ebraica.

Feci gli opportuni passi sostenendo le ragioni che egli aveva di essere dichiarato "ariano" perchè nato da famiglia mista e fornito delle altre condizioni dalla legge richieste.

Oggi ho il piacere di comunicarLe che, secondo mi viene partecipata dall'Ecc.za La Via, il Sinigaglia fu il 7 di questo mese dichiarato non appartenente alla razza ebraica.



Copia

Roma, 12 luglio 1943.

Il 2 febbraio V.E. Rev. ha compiuto un viaggio di lavoro
caso del giovane Giuseppe Sinigaglia erroneamente dichiarato appar-
tenere alla razza ebraica.
Per gli opportuni passi da tenendo in conto che egli deve
essere dichiarato "ariano" perché nato da famiglia mista e fornito
della stessa condizione della legge richiesta.
Oggi ho il piacere di comunicarLe che, secondo mi viene par-
tito dall'Ass. la V.E. il Sinigaglia in 17 di questo mese di-
chiarato non appartenente alla razza ebraica.



A Sua Ec

Mons. Luigi

Vice-g

4475

Dell'Acqua



ROMA, 23 Luglio 1943.

N. 4475/43

A Sua Eccellenza Rev.ma

Mons. Luigi Traglia

Vice-gerente - Roma

15
13 luglio 43

Accogliendo il desiderio espresso dall'Ill.mo Signor Cav. Michele Vincenzo Simonelli (Roma- Via Appia Nuova 226 int.19), questa Segreteria di Stato non manco' di interessarsi perchè fosse riesaminata la pratica di " aridità " del giovane Giuseppe Sinigaglia.

Ho ora il piacere di partecipare all'Eccellenza Vostra Reverendissima che, secondo una comunicazione pervenuta a questo Ufficio in data 12 corrente mese, qui acclusa in copia, il menzionato giovane è stato dichiarato non appartenente alla "razza ebraica".

Pregandola di ~~far sapere~~ volersi compiacere di far sapere ~~all'Ill.mo Signor~~ Signor Simonelli quanto sopra, profitto etc..

Firma Sua Eccellenza



4475/43

Dell'Acqua



VICARIAT



Obui

4742

A Sua E
il Sign
Segreta



VICARIATO DI ROMA

ROMA, 23 Luglio 1943.

Eminenza Reverendissima,

In risposta al venerato foglio n°4475/43
del 15 luglio u.s. ho l'onore di significare all'Em.za
Vostra Rev.ma che la notizia riguardante il giovane
Giuseppe Sinigaglia è stata comunicata al sig.cav. Vin-
cenzo Simonelli, che ringrazia devotamente.

Approfitto ben volentieri dell'occasione per ba-
ciare con profonda venerazione la Sacra Porpora e pro-
fessarmi

dell' Eminenza Vostra Rev.ma

Con un altro suo

Luigi Maglione

A Sua Eminenza Reverendissima
il Signor Cardinale LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di S.S.
Città del Vaticano



4742/43

*Ebui*

SIRIWER Mojsze

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo

Obui



SIRIWER Mojsze

vedi BLUMENBLETT Chain Aron



16a





SIROTA Leon

S. CON

Posizion

Proven

Mittent

Data de

Oggetto

Allega

Esecuz

N. d



SIROTA Leon

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo





SISOVA Milos

SACR

Posizi

SISOVA Miloslava

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Data

(d'entrata in ufficio)

N°

Mittente: Cognome

Sirota. (Judaeus ex Romania)

Nome

Leon. [Hebraice videtur scribi per Sch. - פלדן -]

Indirizzo: Località

deest involucrum. Nescio.

Diocesi

Data (della missiva)

4 mars 1939.

Oggetto

Exprimit hebraeus ille, quam-
quam ut judaeus, gaudium suum ad
notitiam electionis Papae universorum
catholicorum; desiderium quod prima
benedictionis eius nequivit interesse &
auguria. (S-pro S, Sch.: scriptio hungarica?)
(Singulum mandum linguae r. // Subscribit et hebraice.

Evasione:

(Arci)vescovo

Nunziatura o Delegazione

Congregazione o Ufficio

Eseguita

da

il

con



1447/39



Al. End
575

SISOVA Milos

SACR

Posizi

Gi

A

Pa

intre

sunt

in sy

sà e

cand

D-ar

L-an

D-a

Prea

vo as

1/11

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

4/III 1939

rumeno
 Prea Inalt Stintite.

Astăzi, vineri 4 martie 1939
 am citit în țară, că ați fost ales
 Papă, al tuturor catolicilor din
 întreaga lume. Eu cu toate că
 sunt evreu, am simțit o mare bucurie,
 în sufletul meu, și aș fi vrut și eu
 săeau parte în piața Sfântu Petru
 când ați dat prima binecuvântarea.
 Dar ne având posibilitate, vă doresc
 sănătate din tot sufletul meu, și o
 Domnie Lungă.

Prea umilul serv al D-niei
 voastre Sirota Leon.

11447/
39

11447/ 7619710



H. Eul
575

SISOVA Miloslava

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo





NOM
DOMI
DATE
NATI
BAPT
TITR
ACTI
*in lingua
transl.
diretta*
MARI

ENFA
.....
REFE

m'y
pour
de
du v
-...-

Remp

NOM : *Pisova* PRENOMS : *Miloslava*

DOMICILE : *Marseille 11. Place du 4 Septembre*

DATE ET LIEU DE NAISSANCE : *1883 Mansov* PROFESSION : *journaliste*

NATIONALITE : *tchécoslovaque* / ou ancienne nationalité/

BAPTISE LE : *5 février 1883 à Lazarek* ETUDES SCOLAIRES: *lycée, l'université*

TITRES ACADEMIQUES: *professeur*

ACTIVITE PROFESSIONNELLE et POLITIQUE : *journaliste, écrivain, membre de la Fédération internationale des journalistes, présidente de l'Association des journalistes tchécoslovaques en France, secrétaire générale du Comité tchécoslovaque auprès de la Croix rouge française, directrice du Československý kraj - le*

MARIE A : /nom et prénoms/

DATE ET LIEU DE NAISSANCE :

DATE ET LIEU DE MARIAGE / civil et religieux/

ENFANTS : /Prénoms, date et lieu de naissance/

REFERENCES: *Consulat de Tchécoslovaquie à Marseille*

Je, soussigné, désire me rendre /avec ma famille/ au Brésil pour m'y établir. Je prie les autorités ecclésiastiques de bien vouloir m'aider pour me procurer un visa d'immigration et un titre de voyage brésiliens, de me faciliter le transit du Portugal et de l'Espagne ainsi que l'octroi du visa de sortie de France.

Marseille le *14* /janvier/ *1911*

Mil. Pisova
/Signature/

Remplir une fiche individuelle pour chaque personne âgée de plus de 20 ans



NOM : *David*
 PRÉNOMS : *Michael*
 DOMICILE : *Marville 11 Place de l'Hôtel de Ville*
 DATE ET LIEU DE NAISSANCE : *1883 - Paris*
 PROFESSION : *Journaliste*
 NATIONALITÉ : *Française*
 BAPTÊME LE : *7 février 1883 - Paris*
 ÉTUDES SCOLAIRES : *Supérieur, 1898-1900*
 TITRES ACADÉMIQUES : *Aucun*
 ACTIVITÉ PROFESSIONNELLE ET POLITIQUE : *Aucune*
 MARIÉ A : *(nom et prénoms)*
 DATE ET LIEU DE NAISSANCE :
 DATE ET LIEU DE MARIAGE / civil et religieux
 ENFANTS : *(prénoms, date et lieu de naissance)*
 RÉFÉRENCES : *(nom et adresse)*

Je, soussigné, désire me rendre / avec ma famille / au Brésil pour
 y établir. Je prie les autorités ecclésiastiques de bien vouloir m'aider
 pour me procurer un visa d'immigration et un titre de voyage Brésilien
 de me faciliter le transit du Portugal et de l'Espagne ainsi que l'octroi
 du visa de sortie de France.

Fait à Paris le 14 février 1911
 Signature

Remplir une fiche individuelle pour chaque personne âgée de plus de 20 ans



..... : NOM
..... : COGNOME
DATE ET LIEU DE
NATIONALITE :
BAPTISE LE :
TITRES ACADEMIQUES
ACTIVITE PROFESSIONNELLE
MARIE A : / NOM
DATE ET LIEU
DATE ET LIEU
ENFANTS : / PRENOMS
.....
REFERENCES :
.....
le, sous
m'y établir de
pour me procurer
de me faciliter
au visa de sortie
.....
Remplir une fiche





SKALL E

S.

Pos

Pro

Mit

Dat

Ogg

Alle

Esec

N. c

2

SKALL Enrico

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo

2638/43

2645/43



Rever

Padre



IL VES

CAMPAGNA

Fr. GIUSEPPE MA
dei Frati Minor

N. 373

I

sto ca

ora pe

qualch

Nor

che vi

lui, p

conos

lui qu

tratta

in fat

religi

sto id

della

vera

a pos

la sh

stian

possib

tra s

te op

Salu



N. 1638/43

Reverendissimo Padre

Padre Pietro Tacchi Venturi S.J.

La Segreteria di Stato di Sua Santità è stata pregata dall'Emo Signor Cardinale GBattista Nasalli Rocca di

Al Ministero degli Interni

Direzione di P.S.

di Bologna, di
usa in copia-
ne il Signor
libero
ternato a Sala

al Ministero
trasferito a

ev.ma farebbe

compiacerSi

orevole buona

nzionato Signo-

ipo e profitto



IL VESCOVO

DI
CAMPAGNA (Salerno)

Fr. GIUSEPPE MARIA PALATUCCI
dei Frati Minori Conventuali

Rev/mo Mons. FILIPPO GHERARDI
B O L O G N A

=====

N. 3730 prot.

Il Dr. Enrico SKALL, che io conobbi in questo campo di concentramento a Campagna, si trova ora per cura costà e desidera che io Vi scriva qualche parola per lui. E volentieri Ve la scrivo.

Non so precisamente a quale scopo egli voglia che vi scriva. Ma se è per darvi informazioni di lui, posso assicurarvi che per quanto l'ho potuto conoscere nei frequenti contatti che ho avuti con lui quando egli era qui, posso assicurarvi che si tratta di un giovane retto. Ha le sue idee storte in fatto di religione, poiché non ha una cultura religiosa, neppure della sua religione; e per questo io l'ho spesso esortato a studiare il fatto della religione, per mettersi a posto e trovar la vera felicità. Son sicuro che se egli si mettesse a posto in fatto di religione, potrebbe cambiar la sua rettitudine naturale in sincera bontà cristiana. E per questo ve lo raccomando più che è possibile. Se poi egli desidera anche aiuti di altra specie, aiutatelo come meglio potete, e farete opera buona, che non cadrà in animo ingrato.

Saluti e benedizioni cordiali.

Aff/mo in GESU' CRISTO

+ *Giuseppe Maria Palatucci*
Montano
Vescovo

1638/43



23

33 fi=

24

26

fi-No =

Rever

Padr

Al



Obui

1638/103

N. 1638/43

Reverendissimo Padre

Padre Pietro Tacchi Venturi S.J.

La Segreteria di Stato di Sua Santità è stata pregata dall'Emo Signor Cardinale GBattista Nasalli Rocca di

Al Ministero degli Interni

Direzione di P.S.



Il sottoscritto SKALL dott. Enrico, fu Ottone e di Elena Schein, nato il 13.XII.1914 a Vienna, cittadino del Protettorato Boemo-Moravo, ebreo, celibe, si permette di sottoporre a cod. On. Ministero la presente istanza e di esporre quanto segue:

Egli frequentò nella sua città nativa la scuola elementare ed otto anni di scuola media, licenciandosi nel Luglio 1932 al Liceo Scientifico. Dopo aver fatto un corso di studi commerciali nell'anno scolastico 1932/33 ancora a Vienna, decise per sua volontà e perchè attratto da particolari sentimenti di simpatia e d'ammirazione verso l'Italia, ove contava già dal 1930 preziose amicizie, d'isciversi per l'Anno Accademico 1933/34 alla Facoltà di Economia e Commercio della R. Università di Bologna. Arrivò in Italia alla fine d'Ottobre del 1933 e frequentò regolarmente detta Università fino al Novembre 1938, laureandosi in Economia e Commercio. Egli iniziò la sua pratica commerciale nel Luglio del 1937 presso la Soc. "A.C.M.A.", di Bologna, completando così durante vari anni i suoi studi. Dimorò dal 1933 fino al 1938 in casa della Sig.a Maria Ricciardi-Mo =

di Bologna, di lusa in copia- che il Signor libero internato a Sala

al Ministero e trasferito a

Rev.ma farebbe

e complacerSi

torevole buona

enzionato Signo-

cipo e profitto



retti in P.zza VIII Agosto 25 e dall'anno 1930 in
in casa della Sig.a Emiliada Frascari-Guidotti, via
Fondazza 40. Durante il periodo di studi universitari

era iscritto al GUF Stranieri e tenne un corso estivo
di lingua tedesca al Dopolavoro "Paoletti".

Il 19 Giugno 1940 fu internato e mandato al R.Campo
di Concentramento di Campagna (Salerno), rimanendovi
fino al Novembre 1941. Poi fu trasferito in interna-
mento libero per ragioni di malattia, contratta colà,
a Sala Consilina (Salerno).

Il prolungato periodo di anormalità di vita e gravis-
sime disgrazie familiari - suo padre pose fine alla
sua vita e sua madre fu trasferita in Pologna, senza
più dare notizie dall'Aprile 1942 - sopravvenute in
questo periodo, contribuirono all'accentuarsi del suo
critico stato di salute, provocando manifestazioni
gravi di nevrastenia ed un impressionante deperimen-
to generale fisico che ebbe per immediata consecuen-
za alterazioni psichiche preoccupanti. Una licenza
chiesta su parere medico e concessagli da cod.On.MI-
nistero per un soggiorno a Bologna, gli diede la pos-
sibilità di ritrovare costì quell'ambiente di vita
prettamente familiare ed indispensabile alle sue pre-
carie condizioni di salute, con benefico riflesso
psichico. Le cure che da persone amiche gli vengono



N. 1638/43

Reverendissimo Padre

Padre Pietro Tacchi Venturi S.J.

La Segreteria di Stato di Sua Santità è stata pregata dall'Emo Signor Cardinale GBattista Nasalli Rocca di

elargite - e specialmente in seno alla famiglia Guidotti, ora dimorante in via Clavature 20, presso cui nuovamente abita - di cui ha assoluta necessità e che solo quivi può godere, assieme ai consigli medici, i cui attestati sono stati allegati alle precedenti domande, indicherebbero come necessario il suo internamento a Bologna, premessa questa indispensabile ad un ritorno alla sua normalità psichica e fisica.

Il sottoscritto prega perciò che tale beneficio gli venga benevolmente concesso e nella speranza d'una favorevole evasione della presente istanza, si segna

con ogni osservanza

Skall dr. Enrico

Bologna, li 12.II.1943.XXI°

di Bologna, di lusa in copia- che il Signor libero nternato a Sala

al Ministero e trasferito a

Rev.ma farebbe e compiacersi torevole buona enzionato Signo- cipo e profitto





Lohe

N. 1638/43

Reverendissimo Padre

Padre Pietro Tacchi Venturi S.J.

Roma

18 16 marzo 1943

Firma Sua Eminenza

La Segreteria di Stato di Sua Santità è stata pregata dall'Emo Signor Cardinale GBattista Nasalli Rocca di Corneliano, Arcivescovo di Bologna, di - qui acclusa in copia - appoggiare la domanda che il Signor libero dott. Enrico Skall, ~~ha~~ internato a Sala Consilina, ha inoltrata al Ministero dell'Interno per essere trasferito a Bologna.

La Paternità Vostra Rev.ma farebbe cosa gradita se volesse compiacersi di spendere una Sua autorevole buona parola in favore del menzionato Signore.

La ringrazio in anticipo e profitto etc...

Dell'Acqua

1638/43





Lobui

9645/43

Roma, piazza del Gesù, 45
19 aprile 1943 / XXI

Eminenza Reverendissima,

Il Sig. Dr. Enrico Skall che Vostra Eminenza Rev.ma il 18 marzo u.s. (n.1638/43) mi raccomandò di favorire, ottenendogli il trasferimento da Sala Consilina a Bologna, per lui desiderato dall'Emo. Arcivescovo di quella città, è stato soddisfatto. Me ne diede notizia il Capo della Polizia Dr. Carmine Senise proprio sul punto di ricevere un successore nell'alto suo ufficio.

A questo proposito, penso mancherei ad un mio dovere se omettessi di rappresentarle riverentemente la convenienza di conferire all'egregio Uomo una notevole onorificenza pontificia.

Nei due anni e mezzo ch'egli fu a capo della Polizia, non mancò mai di mostrarsi a parole e a fatti, nelle molte occasioni che glie ne diedi, deferentissimo ai desideri della Santa Sede.

Uomo d'indole temperata, proclive a compiacere sempre che si potesse e fosse in suo potere, ha lasciato la scorsa settimana la direzione della Polizia italiana in mezzo al rammarico di tutti gli onesti e ben equilibrati italiani. Si aggiunga che all'immediato suo antecessore, il Sen. Bocchini, fu concessa una Gran Croce che ora non ricordo se fu quella di S. Gregorio M. o di S. Silvestro.

Non essendo questa per altro, Le fo umile riverenza e mi confermo con devoto ossequio

Di Vostra Eminenza Rev.ma

infimo servo in Xto.

Pietro Tacchi Venturi

A Sua Eminenza Rev.ma
Il Sig. Card. LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di Sua Santità

CITTA' DEL VATICANO



2645/43

A Sua Em

Il Sig. C

Ar

1 m
29 a




Obui

2645/43

A Sua Eminenza Reverendissima
Il Sig. Card. GBattista Nasalli Rocca
Arcivescovo di
Bologna

1 maggio
29 aprile 1943


Firma Sua Eminenza

Accogliendo ben volentieri il desiderio espresso dall'Eminenza Vostra Reverendissima, non mancai di interessare una persona autorevole per ottenere il trasferimento a Bologna del Signor dott. Enrico Skall, internato a Sala Consilina.

Sono ora lieto di parteciparle che i passi compiuti in proposito hanno avuto esito favorevole, come Ella potrà rilevare dall'acclusa copia della relativa risposta pervenuta a questa Segreteria di Stato.

Profitto etc...



marzo

mento

Archive

notizi

to di



Ebrei

SKALSKA Romana

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

COPIA

Roma, 19 aprile 1943

Il Sig. Dr. Enrico Skall che Vostra Eminenza Rev.ma il 18 marzo u.s. mi raccomandò di favorire, ottenendogli il trasferimento da Sala Consilina a Bologna, per lui desiderato dall'E.mo Arcivescovo di quella città, è stato soddisfatto. Me ne diede notizia il Capo della Polizia Dr. Carmine Senise proprio sul punto di ricevere un successore nell'alto suo ufficio.



Posizione

Provenienza

Mittente

Data del

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di P

636

SKALSKA Romana

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo

6363/40





SKŁOW Leone e famiglia

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

AMBASADA
RZECZYPOSPOLITEJ POLSKIEJ
PRZY STOLICY APOSTOLSKIEJ

Vatican, 11 Juillet 1940.

123/SA/109.

non arriva

L'Ambassade de Pologne présente ses compliments à la Secrétaire d'Etat, et recommande au bon accueil de Mgr. dell'Acqua Madame Romana Skalska, habitant à Rome, Albergo Jaccari, via Romagna 38.



6363/40

SKLOW Le

S. C

Posiz

Prove

Mitte

Data

Ogge

Alleg

Esecu

N. d



Libra

SKLOW Leone e famiglia

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo





SKLOW Leone e famiglia

vedi ROSENDORF Ermanno







S. COM

Posizion

Proveni

Mittent

Data de

Oggetto

Allegat

Esecuzi

N. di

24



SLANSKI Sac. Dott. Gustavo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Ebrei

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Reverendo Gustavo Slanski

sacerdote non ariano dell'epistola di Vienna

rifugiato in Olanda

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

2467/40



SLOTOWSKI

S. CO

INTERNO CIA

N. 2

(con s



2467/1

SLOTOWSKI Martino e Gustavo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



*Ing. Gustavo
e aderenti per
ottenere una*

LA HAYE, 9 marzo 1940.
5 CARNEGIELAAN

permessa di soggiorno per lo Slanski.

N. 2965/40.

(con allegato.)

Eminenza Reverendissima,

Con raccomandazione del Rev.do P. Giovanni van Rijckevorsel S.J. si é presentato a questa Internunziatura il sacerdote Gustavo Slanski dell'Archidiocesi di Vienna, dottore in sacra Teologia, il quale essendo discendente da padre giudeo ha dovuto abbandonare la propria diocesi per le note leggi così dette razziste e dall'ottobre 1938 risiede come rifugiato in Olanda. Il sullodato sacerdote, che a quanto sembra ha ricoperto in diocesi uffici per i quali si richiedono intelligenza e virtù particolari, desidera vivamente trovare un vescovo benevolo che lo riceva sia per potersi dedicare di nuovo al ministero sacerdotale, sia perché il suo permesso di soggiorno in Olanda é limitato e corre pericolo di essere ricondotto alla frontiera. Al principio della sua dimora qui, per incarico del Comitato cattolico olandese per i

A Sua Eminenza Reverendissima
Il Signor Cardinale Luigi Maglione
Segretario di Stato di Sua Santità

Città del Vaticano.



2467/40

rifugiati non ariani si occupò dell'assistenza spirituale di quelli raccolti nel villaggio di Sluis, ma poi dovette cedere il posto ad un sacerdote della Società del Verbo Divino, per volontà del Vescovo.

Il sullodato sacerdote Slanski si é rivolto a diversi vescovi dell'Europa e dell'America per essere ricevuto e dopo molte infruttuose domande l'arcivescovo di Santiago del Cile lo ha accettato. Avendone informato il suo Ordinario, questi gli ha ordinato di non imbarcarsi perché corre pericolo di essere fatto prigioniero in alto mare e che abbia pazienza ancora qualche tempo, perché la situazione politica dell'Austria sarà cambiata e potrà ritornare nella propria diocesi.

Succede quindi che il Rev. Slanski in Olanda non può rimanere e nell'America non può andare perché il suo Vescovo non vuole. Crede egli che recandosi a Roma vi potrebbe restare e anche dedicarsi a qualche ministero sacerdotale, perciò é venuto all'Internunziatura pregandomi di far conoscere al Santo Padre il suo stato e le sue difficoltà, supplicando di ricevere da Sua Santità un consiglio al quale egli obbedirà come chiara espressione della volontà di Dio.

Nel fare presente all'Eminenza Vostra Reverendissima le circostanze nelle quali si trova il Rev. Sac. Gustavo

*Ma on and
nel Cile
due giorni
prima di entrare
nel rapporto n°*



SLOTOWSKI Martino e Gustavo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Slanski e il suo desiderio, la prego se lo crede opportuno di rendere informato di ciò il Santo Padre e se mai comunicarmi quanto vorrà benignamente esprimere in proposito.

Rimetto qui unito all'Eminenza Vostra un Memorandum dove il sacerdote in parola accenna ai diversi periodi della sua vita sacerdotale e alle circostanze presenti.

Inchinato al bacio della sacra Porpora rinnovo i sentimenti della più sincera e profonda devozione e mi confermo

dell'Eminenza Vostra Reverendissima

umilissimo obbedito serv.

*+ S. f. M.
Invermengo. Agostino*



SLOTOWSKI

S. C.



Libri

2467/40

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

ABSCHRIFT

C u r r i c u l u m v i t a e

Doctoris Gustavi S l a n s k i.



Jussu Conventus in auxilium Catholicorum e Germania profugorum instituti hoc vitae mei curriculum describo:

Natus sum die XIII. Februarii 1895 Viennae in Austria filius tertius patris judaici et matris catholicae, cuius matrimonii convalidatio anno 1918 dispensatione ecclesiastica facta est.

Avita catholica educationem christianam spondente ejusque fidei praestante die XVII. Februarii 1895 secundum ritum sanctae Romanae Ecclesiae baptizatus sum ac gratia deinde mihi data est vitam secundum leges et mores ejusdem ecclesiae degendi, quamvis parentes et omnes cognati tum religionem odissent. Quibus fidei et morum periculis superatis - maxime sacramento confirmationis gratia, patribus Societatis Jesu ac piis amicis adjuvantibus - aegre permissionem status clericalis eligendi impetravi. Postea parentes conversi, mater mea in pace Christi requievit, pater s. baptismum suscepit; nunc etiam die VII. Novembris anni 1939 defunctus est.

Studiis Gymnasii annis 1906 - 1914 feliciter Deo adjuvante peractis in seminarium majus Archidioecesis nostrae receptus cursum philosophicum et theologicum in universitate Viennensi eodem cum successu peregi, sicut documenta probant. Die XXI. Julii 1918 dom. IX. p. Pent. s. presbyteratu ab eminentissimo et reverendissimo Ordinario meo Dr. Frederico Gustavo Card. Piffl, archiepiscopo Viennensi, initiatum Dom. X. p. Pent. ejusdem anni primitias Deo offerre me vovigiti.

Jam flagrans desiderio vota in aliquo ordine, maxime S. J. emitendi - quod antea conceperam - numquam hac gratia dignus factus sum, cum et parentes prius proposito meo obstantes postea pauperes facti auxilio meo indigerent, et valetudo repugnaret, quoniam sollicitudine ac ceteris malis conditionibus supra descriptis necnon diuturna belli temporis inopia nervis et pedibus aliquo modo afflictus sum.

Cum a.a. die I. Septembris 1918 usque ad diem XXXI. Decembris 1922 tamquam capellanus forensis et catecheta officio pastoralis occupatus essem, die I. Januarii 1923 praefectus studiorum in seminario majore me nominato per quinque annos ac octo menses in educatione clericali saecularis cooperari mihi licuit, insuper examinibus, et quidem Deo sic donante cum applausu peractis, doctoris theologiae gradum nactus sum. Porro ut me consensu facultatis theologiae ad theologiam moralem docendam praepararem, ab eminentissimo Ordinario meo hortatus, maxime parentes et fratres pauperes adjuvandi necessitate impeditus mandato obtemperare impar fui.

Examine sic dicto Professorum itidem parochi munere fungendi peracto annis 1928 - 1938 qua professor in seminario magistris educandis a Sororibus Pauperis Infantis Jesu erecto necnon in lyceo publico ad erudiendos adulescentes veritates catholicas docui, insuper in instituto paedagogico urbis Viennensis praelectiones catecheticas

Ebri
2467/40



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

2.

ac examina peragendi veniam obtinueram.

Ab omnibus his officiis Austria anno 1938 occupata propter sic dictam semiticam originem amotus munus quoque referentis in nostra archiepiscopali instituto pastoralis ultro abdicavi, ne Ordinario meo difficultates obvenirent. In hoc officio conventus pastoralis in nostra archidiecesi, imprimis in urbe, visitare ac saepius conferentias persolvere obligatus eram.

Persecutione christiana, praeprimis sacerdotum et judaeorum in Germania ingravescente, cum nullo nec docendi nec cura animarum providendi munere fungi potuissem, a Sua Eminentia Dr. Theodoro Innitzer, archiepiscopo et olim magistro meo, licentia mihi aegre quidem data est e patria mea diecesi egrediendi, ut alibi ad Dei gloriam et salutem animarum laborarem.

Nunc a "Comité catholique pour les Réfugiés" in Hollandia (Utrecht) benignissime receptus humillime, ut quivis Reverendissimus Episcopus me admittere et servitiis meis in aliqua, etiam minima conditione uti velit.

Ideo per caritatem Christi precibus instanter fuis hanc gratiam me adjuvandi rogare et expectare audeo firmam addens promissionem me hac venia indignum numquam praebiturum.

SUPPLEMENTUM CURRICULI VITAE.

Jam inde a mense Octobri anni 1938 locum quaero sacerdotalem degendi vitam et denuo in vinea Domini adlaborandi, quin me contigerit. Et primum quidem per "Catholic Committee for Refugees from Germany, New York, U.S.A.", incute anno 1939 interveniente quoque "Katholiek Comité voor Vluchtelingen Utrecht Nederland". Qui conventus me invitavit et usque ad adventum R.P. Augustini Gehring S.V.D. qui iam antea a Reverendissimo Ordinario loci destinatus erat, per plus quam tres menses in campo profugorum catholicorum curam animarum mihi commisit, insuper ad me adjuvandum nonnullos Reverendissimos episcopos in Gallia, Anglia, Portugal namon in America meridionali adiit, meipso ex antiquo voto R.P. Superiorem S.J. provinciam interrogante, num me in societatem recipere vellet; sed propter aetatem adultam valetudine aliquo modo infirma refusum sum. Haec deinde petitio ad Superiores congregationes Verbi Divini directas idem responsum invenit.

Nunc vero Reverendissimus archiepiscopus ex Santiago in Chile nuntius die 8 Januarii 1940 accepto, me in suam diecesim recipere non recusat, attamen sumptus transmigrationis haud parvosolvere nequit me pauperrimo necnon tempore navigationis maxime periculoso; reliqui Rev. Ordinarii nullum omnino miserant responsum. Eminentissimus quoque Ordinarius meus Dr. Theodorus Card. Innitzer mandatum misit (die 18 Januarii 1940), ne navem ad transmigrationem oceani faciendam ascenderem.

Itaque ad tempus in claustro parvo Sororum a paupere Infante Jesu, loco Amsterdam, ex misericordia receptus cum alia via salutis non appareat, Summo omnium Pontifici ac meo quoque episcopo Romano, Sanctitati Suae Papae Pio XII me commendare audeo, ut de vita mea disponere dignetur. Itaque ad pedes Sanctitatis Suae provolutus enixe mandatum petere me liceat, cui perfecta stabo cum oboedientia.



Concedat originali:

*Fr. J. Boeckmann, Pater
ad B. Martyrum Genuerunt.*

Eliso Amsterdam, die 21 Feb. 1940.



SLOTOWSKI

S. CO

A Luca
Ury. P.
Inter

23
24

Ebrei

2467/40
Pelli



SLOTOWSKI Martino e Gustavo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

+ N. 2467/40

Mi è regolarmente pervenuto,
con il relativo allegato, il
pregiato Rapporto dell' Eccel-
lenza Vostra Reverendissima

N. 2965/40 del 9.c.m. concer-
nente il Sac. Dott. Gustavo
Slotowski dell' Archidieceesi di Vienna,
profugo in Olanda.

Il prefato caso è stato preso
in esatto esame: tutto

considerato per ritenere più
opportuno, nelle presenti circo-
stanze, che il menzionato

Sacerdote continuasse ^{almeno per qualche tempo} a di-
morare in ~~Vienna~~ Olanda.

Prego pertanto l' Eccellenza
Vostra di volerli compiacere

A Sua Eccellenza Rev.ma
Mon. Paolo Giobbe
Internunzio Apostolico
Olanda

23
24-III-40

Prima Sua Eminenza



2467/40
Pelli

+ D. adoperarmi, con l'ayat
latto, presso questo Governo a
fine di
per ottenere una proroga di
soggiorno per il Rev. Hauski
Prof. H.



Ebui

SLOTOWSKI M

S. CO

Posizion

Proveni

Mittent

Data del

Oggetto

Allegati

Esecuzi

N. di

9

SLOTOWSKI Martino e Gustavo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

9077/42





SMITS Ernesta

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Data d'arrivo 14 dic. 1942

N°

Mittente: fratelli Martino e Gustavo Slotowski

Suo indirizzo: St. Raphael (Francia)

Diocesi

Data della missiva

Oggetto

Sono cattolici ebrei residenti in Francia, di mestiere
ortolani - per paura di essere internati o peggio supplicano di
essere fatti ricoverare in qualche Convento d'Italia

Evasione

RICERCHE D'ARCHIVIO

Entrata in Ufficio il

Passata al protocollo il

» a il

» agli Scrittori il

Mandata alla firma il

Giunta alla spedizione il

Spedita il

Restituita al protocollo il

Passata all'Archivio il

Richiesta da

il

Restituita il

con esito

Richiesta da

il

Restituita il

con esito





L
Obui

Slotowski
Slotowski
Chalet Char
Kwartier Ter
Saint - Ra
(VAR) Fr

Ev. E
auf
zu m
Kath
Ter
Gebur
Vater
Dage
Nah
Rass

9077/4

SMITS Ernesta

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Slotowski, Martin
Slotowski, Gustav
Chalet Charlotte
Quartier des Arènes
Saint - Raphaël
(VAR) France.

Ten 8. Dezember 1942.

Ew. Eminenz

Kardinal Maghione
Città del Vaticano

Ew. Eminenz,

wir erlauben uns, Ew. Eminenz
auf unsere besondere Lage aufmerksam
zu machen und flehen als gläubige
Katholiken die Hilfe und den Schutz
der Kirche an.

Wir sind Katholiken von
Geburt ab, ebenso wie unser verstorbener
Vater und alle dessen Vorfahren.

Dagegen ist unsere Mutter Jüdin.

Nach den französischen und italienischen
Rassengesetzen gelten wir als Arier.

9077/42

42

und

8327/42

Obui

SMITS Err

S.

Pos

Pro

Mit

und sind
Behörden
Der letzte
berichtet
Sie besch
besteht
für ein
34 und
Könnten
unser O
zur Las
Nur
retten.
so verz
wagen
zu bel
Ueber
keit
scheini
beibrin
von Fr
persön
Angab

Lobui

SMITS Ernesta

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

*und sind wir auch als solche von den französischen
Behörden anerkannt. Wir befinden uns infolge
der letzten Ereignisse in dringender Gefahr
 deportiert zu werden. - Wir erlauben uns daher
die bescheidene Anfrage, ob die Möglichkeit
besteht, uns in Italien in einem Kloster
für einige Zeit unterzubringen. Wir sind
34 und 36 Jahre alt, Gemüsegärtner und
Köche, auch noch durch unsere Arbeit
unser Brot verdienen und so niemand
zur Last fallen.*

*Nur eine schnelle Hilfe könnte uns
retten. Wenn die Lage für uns nicht
so verzweifelt wäre, würden wir es nicht
wagen Ew. Eminenz mit unserem Anliegen
zu belästigen.*

*Über unsere Moralität und die Richtig-
keit unserer Angaben könnten wir Be-
scheinigungen der hiesigen Behörden
beibringen. Mgr. Gandel, Bischof
von Frejus und Toulon, der uns
persönlich kennt, würde auch unsere
Angaben bestätigen.*

43

Ohne

8327/Lu

Obui

Ihre grosse Worte gebrauchen zu
wollen, können wir wohl sagen, dass
die Antwort Ew. Eminenz für uns von
solcher Bedeutung ist, dass sie sicherlich
über unser Sein oder Nichtsein ent-
scheidet.

In tiefer Ehrfurcht

Martin und Gustav Głowinski



Lbrui

Lbrui

9077/4

SMITS Ernesta

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Sono cattolici discendenti
da matrimonio misto
di un ebreo con ebrea
temendo di essere deportati
richiedono l'aiuto
della S. Sede, domandando
se sia possibile ricoverarli
temporaneamente in
un convento in Italia -
Sono due fratelli; il maggiore
ortodosso -

it



9077/42

44

8327/41



Obui

SMITS Ernesta

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Signora Ernesta Smits
non suocera

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

8327/Lu





31 X 1941.



Mons. Luigi Fogar

Arcivescovo titolare di Patrasso

conosce la signora Ernesta Inuit, dan-
dese, non ariana, cattolica da 15 anni,

Roma

Piazza del Risorgimento 14

46 a

4-XI-41

Ho detto alla signora Inuit, che risiede
a Roma da 7 anni, che farebbe avere alla Segreteria di Stato
tramite il Vicariato - una raccomandazione
lì dove lei si trova e in vista di persona
cattolica praticante.



8327/41

46 b

e la raccomando caldamente e in coscienza
alla Rev^{ma} Segreteria di Stato
affinche la signora possa ottenere il
"Visto" per il Brasile.

Con i più devoti ossequi



+ Luigi Fogar

4-x1

H. de

4 M

fran

line

cathe



8327/4

e in coscienza
di Stato
ottenere il

4-XI-41

Ho detto alla Signora Tunit, che Poveri
a Roma da 7 anni, che farebbe avere alla Sig. di Stato.
Inviato il Vicariato - una raccomandazione
l'ora. Poi si vedeva se si trattava di persona
cattolica praticante.



8327/41

e la raccomanda caldamente e in coscienza
alla Rev^{ma} Segreteria di Stato
affinchi la signora possa ottenere il
"Visto" per il Brasile.

Con i più calorosi ossequi.

Ho l'onore di farvi sapere che
la signora è stata ricevuta
dal Segretario di Stato
il 10.11.54.



Lobini

e in coscienza
di Stato
ottenere il

12-12-1

12-12-1

12-12-1

12-12-1

12-12-1

12-12-1

12-12-1

12-12-1

12-12-1

12-12-1

12-12-1

12-12-1

12-12-1



S. CON

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di P

83



Lobui

SMITS Anna Ernestina

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Lga Anna Ernestina Smith
non curiam

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

8353/41



PARROC
CORSO*Lettera
qui
che e*



PARROCCHIA DI S. TERESA

CORSO D'ITALIA, 37 - TEL. 80-583

Roma, li 5 novembre 1941

Ven. Vicariato di
Roma

Sono lieto di poter appoggiare la domanda,
qui inclusa, della sig.^{ra} Anna Ernestina Luitz,
che è una mia ottima parrocchiana.

Così più deferenti ossequi

Devotissimo

P. Caracciolo Gen. Veth
O. C. d.

Parroco



Visto per l'autenticità della firma
del Parroco di S. Teresa P. Caracciolo
Benedetti.

Del Vicariato di Roma, 5 novembre 1941.

Spannedo



Lobui

8353/4

Roma, 5 novembre 1941.

Ven.
Vicariato di Roma.

Chiedo di chiedere il
visto per il Brasile; was nata
a Baden presso Vienna il 1 marzo 1901
battezzata cattolica il 1 febbraio 1926
a Vienna VII¹⁴ Hermann Gaumgartner,
di nazionalità olandese, abito in
Italia (Roma) da 7 anni.

Con devoti ossequi
Anna Ernestine Smits.
Via Airara 43.

La Sig. Smits è stata raccomandata
dal che da S. E. R. M. Jozar.

10. XI - 41

L'interessato è già stato avvisato
di presentarsi all'Ambasciata del Brasile
per ottenerlo.







La della Segreteria 18

Obui

8353/41

+
AppuntoN. 8353/41

Peridiera emigrare nel Brasile
la Sig. Anna Ernestina
Luitz, non ariana, cattolica,
dal 1 febbraio 1926.

L'interessata si rivolgerà al
Consolato Brasiliano di Roma
per le relative pratiche d'emi-
grazione.

La Segreteria di Stato si è.
fatta l'Ecce. ma l'interessata
del Brasile presso la S. Sede
di voler benevolmente in-
terferire il su detto caso nel
numero dei 2.000 cattolici
non ariani autorizzati
ad immigrare nel Brasile.



Interessata del
Brasile presso
la Sede
Roma

12
10-XI-41

S. C

Posizion

Provenie

Mittente

Data del

Oggetto

Allegati

Esecuzion

N. di Pr

454



L. Cui

SOAVI Renata

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Italia 1056

Provenienza

Zaruto

Mittente

Minigoro

Data del documento

1. XI. 38

Oggetto

*Pedosa n. 140000 della Lupa Renata Savi
chea (inverita)*

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

4545/36



SOBEL Lea

Lorino,

non a

Yosh

Mon

conosce
Signe Ben
al Cattol
del Vesov

A S

Con frequ
hastauda
rendita al
e ma



4545/20

Torino, 16 Settembre 1938.

Carissima!

non avrei mai un giorno pensato di essere così leggeri
 a Tessa Santita direttamente perché soffermi allo Scavate
 sino ad unire che fosse chi
 e se oggi così faccio egli è
 lo sedeva e la mia muora



Mons. Ferdinando Bernardi

Arcivescovo di Taranto

conosce molto bene la pia ed ottima
 Signa Benata Soani convertita sinceramente
 al Cattolicesimo, battezzata e cresmata
 del Vescovo di Savona - Il suo caso è vero

chi Mamma e Papa lo era

A Sua Santità - Papa Pio XI.

Con preghiera umilissima che sia presentata e letta
 trattandosi di una giovane ebrea sinceramente con fede, più dolce,
 rendita al Cattolicesimo, che domanda una grazia
 e una Benedizione speciale al S. Padre!

mente degno della massima considera-
zione. Appartiene a famiglia di-
stinissima di Torino. La sorella, un
suo zio Comm. Emilio Jorà, i suoi cugini
sono anch'essi tutti cattolici praticanti.
Domanda umilmente un pastorele benedizionale
al Suo Padre - colla grande fiducia di essere
esaudita.



Garanto
ognissanti 1938.
+ Ferdinand Bernardi
Sacerdote -



1515/20

Torino, 16 Settembre 1938.

Santità!

non avrei mai un giorno pensato di essere disingenua
 e di essere Santità direttamente perché sofferso allo scapolo
 e lieto perché il mio modestissimo ed umile dio fosse chi
 la Santità vostra ascoltato. E se oggi così faccio egli è
 perché un impulso interiore me lo ordina e la mia umile
 fede di cristiana mi illumina.

Io nacqui ebrea, perché Mamma e Papa lo era

A Sua Santità - Papa Pio XI.

Con preghiera umilissima che sia presentata e letta
 dall'arcivescovo di mia giovane ebrea sinceramente con fede, più dolce,
 rendita al Catholicismo, che domanda una grazia alla mia necessità
 e una Benedizione speciale al S. Padre.

mente degno della massima considera-
zione. Appartiene a famiglia di-
stinatissima di Torino. La sorella, un
suo zio Comm. Emilio Jorà, i suoi cugini
sono anch'essi tutti cattolici praticanti.
Domanda umilmente un portavoce Benedettino
al Suo Padre - colla grande fiducia di essere
esaudita.



Garanto
ognissanti 1938.
+ Ferdinand Bernardi
Arcivescovo -



4545/38

Torino, 16 Settembre 1938.

Santità!

non avrei mai un giorno pensato di essere coinvolto
 a. Vostre Santità direttamente perché sono allo Sciarade
 e siete perché il mio modestissimo ed unico dono fosse del
 la Santità Vostra ascoltato. E se oggi così faccio egli è
 perché un impulso interiore me lo ordina e la mia nuova
 fede di cristiana mi illumina.

So naqui bene perché Mamma e Papa lo era
 no e lo sono. Ho vissuto così la mia giovinezza senza
 però professare la mia fede. non per ateismo, ma perché
 il mio spirito, il mio cuore, la mia mente sono si mi-
 formavano, desiderando, ad un'alta fede, più dolce,
 più mistica, infinitamente più vicina alle mie necessità
 spirituali: la Cattolica.

4545/38

Solo ora e precisamente il 1° Agosto 1938. io per
 la mia fede ho abbracciato. Ed uno fu il mo-
 to che sempre mi venne indotto dal compiere ciò: il pen-
 siero di poter fare sorgere un subita e così grande
 di cui mamma e papà mi hanno sempre raccomandato e
 istruito. E la Santa Chiesa sa quanto, questo, come
 la fede in Dio, siano per noi la luce della nostra vita.

Lo allora, in Agosto, ho interrogato la mia co-
 scienza. ho pensato a quello che la mia anima, mi a-
 dolava, aveva questo sofferto per non poter seguire
 la sua aspirazione e la sua vera fede, ho sofferto per tutto
 quello che si faceva contro il mio Popolo (non però contro
 la mia Religione, perché mai da me sentita). Ed io che al-
 la mia Patria si appartengo, per nazista, ma non per et-
 zione, io che avevo sempre sognato di essere Gallesista.



11545/38

io qua⁽²⁾
il mo
il pen
grande
udata e
sto, come
osha Kis
a mia co.
a, mi m.
otre segna
o per lutto
no conto
io che al
non per el
allo hien

perete arrei do tutti essere barolla dalla persecuzione in⁽³⁾
gaggiata?

Mi sono ribellata, ho chiesto a Dio consiglio, ho
contato Mamma e Papa e mi sono convertita.

Gravato così, anzi ero certa, di aver raggiunto il
mio ideale e se questo era per me fonte di gloria finis-
sima. Sapeva anche per il giovane Castilio che mi
amava e mi amava.

Se la Santissima Kostia sa che l'amore tra una don-
na ed un uomo giovani e sani di anima e di corpo
non può porre che un'unica e sublime realizza-
zione: il Matrimonio.

Ed a noi questo sarà ancora concesso, mi mi fu-
turo forse anche possibile, dal momento che pare ora sogga-
no nobili Razza ad impedire?



A S.E.Re

Monsignor Fe

Arcivesc

22- XI -

alla Santità Vostra che sapete con uguale
la bontà e la giustizia divina; alla Santità Vostra che
chiustamente segue e protegge con le sue preghiere e la
sua illuminata saggezza la nostra vita, alla Santità
Vostra solo è dato di potere. In questo momento tutto
ricordo al nostro chiamare, alla nostra terribile ansia,
ansietti e non farei trasognare dalle spaventose cose che
la Santità Vostra ha e che tanto ha deplorato!

Per ora, dopo quanto ho detto, sto dormendo nella
Santità Vostra come sempre feci nella fede che un tempo
non avessi la presunta di professare, sulla mia illuminata
speranza perché il mio pensiero sia quale ho sempre sognato.

Unicamente alla Santità Vostra mi richiamo con
tutto mio benedizionale.

Renata Levi



C. Galileo Ferraris 53 - Torino.

Italia
1954

14545/38

A S.E.Rev.ma
Monsignor Ferdinando BERNARDI
Arcivescovo di Taranto

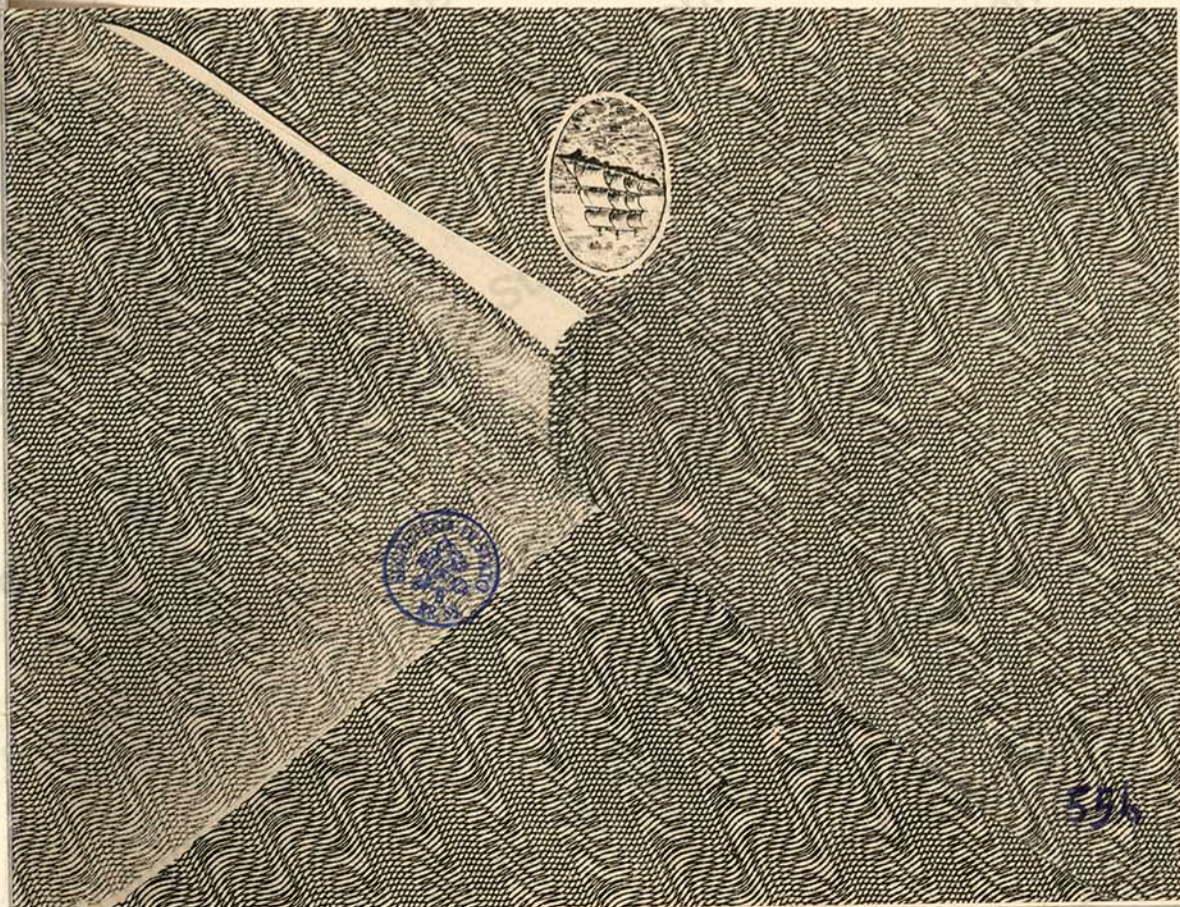
26
22- XI - 38

Firma Sua Eminenza

Il caso della Signorina Renata Soavi, israelita convertita, segnalato e vivamente raccomandato dall'E.V.Rev.ma non è il solo che sia stato in questi ultimi tempi sottoposto alla benevola considerazione della Santa Sede.

Come è ben noto all'E.V. ~~che~~ ~~che~~ l'Augusto Pontefice personalmente ~~è~~ intervenuto presso le Autorità Italiane ~~per~~ ^{tentando} tutte le vie per ~~far~~ ^{per la difesa della} mitigare la recente legge matrimoniale ^{razzata}, in modo speciale in ^{alla trascrizione agli effetti civili} relazione ^{di} matrimoni ^{di} due cattolici di razza diversa: ma ^{è doloroso constatare che} ~~per~~ finora nessuna concessione è stata fatta.

cisse ad ot-
tazione, non
informata.



maneu
tossu che
ghiere e la
sautito
so rumo
ite ausia,
ese che
so!
ne nella
un tempo
illuminato
loquato.
luigfo.
1034

Alla Santità Vostra che sapete con così degna
 la bontà e la giustizia divina; alla Santità Vostra che
 chiustamente segue e protegge con le sue preghiere e la
 sua illuminata saggezza la nostra vita, alla Santità
 Vostra solo è dato di potere. In questo momento tutto
 racconto al nostro chiamare, alla nostra terribile ansia,
 ansiosi e non farei trasognare dalle spaventose cose che
 la Santità Vostra ha e che tanto ho deplorato!

Lei sa, dopo quanto ho detto, che dopo nella
 Santità Vostra
 non avevo la più
 speranza perché il
 finalmente
 dando una buona

C. Galileo Ferraris



A S.E.Rev.ma
Monsignor Ferdinando BERNARDI
Arcivescovo di Taranto

22- XI - 38

Firma Sua Eminenza

Il caso della Signorina Renata Soavi, israelita convertita, segnalato e vivamente raccomandato dall'E.V.Rev.ma non è il solo che sia stato in questi ultimi tempi sottoposto alla benevola considerazione della Santa Sede.

Come è ben noto all'E.V. ~~ben noto~~

~~il~~ l'Augusto Pontefice

personalmente ~~se~~ intervenuto

presso le Autorità Italiane ~~per~~ ^{tentando}

~~per~~ ^{tutte le vie per} far mitigare la recente

legge matrimoniale ^{per la difesa della} razzista, in modo

speciale in relazione ^{alla prescrizione agli effetti civili} ai matri-

moni ~~tra~~ ^{di} due cattolici di razza

diversa: ma ~~per~~ ^{è doloroso constatare che} finora nes-

suna concessione è stata fatta.

Se in seguito si riuscisse ad ot-

tenere qualche facilitazione, non

manchero' di tenerla informata.

Profitto etc.



la
di
la
no
m
a
la
la
m
spe
na
c.



SOBEL Lea

S. CONO

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di F

Trlin
1054

SOBEL Lea

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo



*Italia
1057*

Handwritten notes on the left margin, including the word "Relazioni" and other illegible characters.



SOBEL Nis

S. C

Posiz

16

SOBEL Nisen

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Data

(d'entrata in ufficio)

Mittente: *Cognome*

Sobel

Nome

Lea

Indirizzo: *Località*

Mikuliczyn

Polonia

Diocesi

Data (della missiva)

6.III.1939

Oggetto

Ebrei, si rallegra dell'elezione e "se si può"
prega la benedizione affinché i ministri della
lontana Australia non rigettino la sua domanda
d'immigrazione

Evasione:

(Arci)vescovo

Nunziatura o Delegazione

Congregazione o Ufficio

Eseguita { da

il

con



Handwritten notes on the left margin, including the number 2 and several checkmarks.



Handwritten signature "H. Eul." and the number "575" in the bottom right corner.

SOBEL Nisse

S. CO

Posizio

Proven

Mitten

Data d

Handwritten notes on the right margin, including the number 1615 and some illegible text.

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Milaniergi d. 6/II 1939.

Do

Jego Sviatobliwaci Papiera Pusa 71.

Złoto ustriginiot smienia
 J. Su. Papiera Pusa 71, odawato mi ni
 tu staleko barbro daleko od Rzymu
 u wyprawiej usi, ie swiat oj wali.
 ludom pale grunat usunat si, i pod
 nog. Gwiz migdy nilet stale uzmawie
 i palkie nie lecie brumit
 pokrywadromy i uiskanyt i nilet
 nie lecie promit barbarzyciu.
 lichutko u dachu modlitom ni do
 P. Wojnyjszego o Dalsze, ichy Wartym
 uspaniodego Su. p. Papiera Pusa 71
 byt klos barbro bliski.
 Jan Bog ustulac mej prochy!

1615
39

SOBEL Nise

S. CO

Posizio

Prover

Mitten

Data d

Orgett



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Wasra Suietobliwore zastot ug-
brany tu na zwinu opem
usypkaiel ludria obrej uoli.
Lay nodwini spdywaja mi po
tuwory. Wie z mi zmienito
Wasra Suietobliwore wasyga obre
podwore Dyra Suietoga. Wasra Sui-
etobliwore to Papier Pius XII.
Stelnothe zymia priroria
obupkiet mego Pionawonie
i upnary uobzermowia ool mudego
pranego obawieko ool izobowulsi
zomieselskaj obawieko ludro ool
Przymu. Wasra Suietobliwore to madowe
i obawieko ueli, ueli obawieko obawieko.

Jeili uolus mi o co prawi
obawieko o obawieko obawieko obawieko
Suietobliwore, jeby mi mistorie
u obawieko obawieko mi obawieko
mej prasy o uypod i prasy mi
uypod i mistorie obawieko uypod mowid
obawieko. obawieko obawieko obawieko Suietoga
obawieko obawieko obawieko obawieko obawieko.



Leon Soler
Mikhalovye.

H. Eul.
575

SOBEL Nise

S. CO

Posizio

Proven

Mitten

Data d

Oggett

Allegat

Esecuz

N. di

SOBEL Nisen

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Lpin Nisen Sobel
d. stirpe ebreica

riaccanando alla storia

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

1964/
17





A. L.

1964/39

Il Signor Nisen Sobel, ^{di stirpe ebraica,} residente in
Polonia, (Radomsko, ulica Brzesnicka I),

A Sua Ecc. Rever.

Data (d'entrata in ufficio)

N°

Mittente: Cognome } Nisen Sobel
Nome }

Indirizzo: Località Radomsko (Polonia), ulica Brzesnicka 1.
Diocesi

Data (della missiva) 2. Martii 1934

Oggetto *Scrubit. iudaice (dialecto Iudaeorum, germanico), cum
aliter suas cogitationes bene exprimere non possit. Gratulatur
Sancto Patri, quod, sorte electus sit in regem totius mundi;
magnum esse gaudium in toto Iudaismo ("a grosse Freud im
ganzen Judentum") etc.
Deinde, pro sua magna paupertate, auxilium petit: "iisdem
verbis te quibus filii me rogant: 'o care pater, iuva
nos in nostra magna, diuturna egestate', ut liberos possit
nutrire etc.*

Evasione:

(Arci)vescovo

Nunziatura o Delegazione

Congregazione o Ufficio

Eseguita da
il
con

1964/39



H. Ecl.
579

1964/39P

1964/39

Il Signor Nisen Sobel, ^{di stirpe ebraica,} residente in
Polonia, (Radomsko, ulica Brzesńska I).

A. Lee McC. Remond

Rapporto 2 marzo 1939.

[illegible]

H. Ech.
575



H. Eul
575

A Lue
Ugr. S
Klu

26
Lg

196
/

A Sua Ecc. Rev.
M. Filippo Costeri
Ministro degli Affari
Esteri

Varyavia

26
22-IV-39

Firma Sua Eminenza

(Red signature)

+

1964/39

di stirpe ebraica,
Il Signor Nisen Sobel, residente in
Polonia, (Radomsko, ulica Brzesnicka I),
ha chiesto alla Santa Sede un sussidio,
perchè afferma di trovarsi in misere
condizioni.

Lascio a V.E. giudicare se convenga esau-
dire l'istanza del predetto Signore,
facendogli pervenire un'offerta, e in-
tanto profitto etc



SOCHACZEWSKI

SACR

Posizio

Proven

Mitten

Data d

Oggett

Allega

Esecuz

N. di



At. Eul
575

SOCHACZEWSKA Dolly H.

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

L. Dolly Sochaczewska
non curiam

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo



H. Eub
575



*Alla
d'im
di d
visi
luxio
ne.-S
te a
perm
gran
chies
l'ai*

*solo
par
il*

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

H. Lolly Lochaczewska

Non può ottenere il visto
di emigrazione su Brasile
essendo tuttora di religione
e. l. r.



Ferramonti, 22. 5. 41.

Alla I. E. Borgoncini.



Lettera del Pres. r.

Rossini,

Fogli n. 4527/41

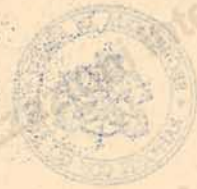
vi. 9/41

del 15-6-41

Vi prego di volermi scusare se oso
d'importunarvi. La mia intuizione
di donna mi suggerisce che la Vostra
visita possa essere per me una riso-
luzione della mia tragica situazio-
ne. Sapendo quanto beneficio porta-
te all'umanità sofferente, mi
permetto d'appellare al Vostro
grande cuore e magnanimità e Vi
chiedo caldamente di prestarmi
l'aiuto.

66

Mi trovo qui completamente
sola, isolata da tutti i miei
parenti. In Italia sono venuta
il 9. 11. 40. dopo la guerra in Polonia





Handwritten text in Italian, likely a letter or report, with several lines of cursive script. The text is partially obscured by the stamps and the watermark.

*coll' in
sistem
mia,
(Vars
inter
di re
in
rius
ben
una
me
tris
mi
sara
rito
dell
acco
i m*

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

H. Dolly Sochaczewska

Non può ottenere il visto
di emigrazione in Brasile
essendo tuttora di religione
ebraica.

coll'intenzione d'immigrare altrove per
sistemare un'esistenza per me e la
mia famiglia, rimasta in Polonia
(Varsavia). Purtroppo le condizioni
internazionali m'hanno impedito
di realizzare questi progetti.

Sono ebrea. Desidero d'andare
in Brasile e sono convinta che
riuscirò nell'intento solo col Vostro
benevolo aiuto. Questo sarà per me
una liberazione. Non posso espri-
mare in parole tutta la mia
tristezza e dolore a causa della
mia attuale situazione. Immensa
sarà la mia gratitudine se potrò
ritornare alla vita attiva.

Fiduciosa nella magnanimità
della V. E. colla speranza della benevole
accolta della mia sudetta domanda
i miei più distinti ossequi.

H. Dolly Sochaczewska

uff. di Pres.

Rossini,

vi. 341

2.

Fogli n. 4527/41

del 15-6-41





S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

7
H. Solly Lochaczewska

Non può ottenere il visto
di emigrazione in Brasile
essendo tuttora di religione
ebraica

(Tramessa al Pres.

de Rossario)

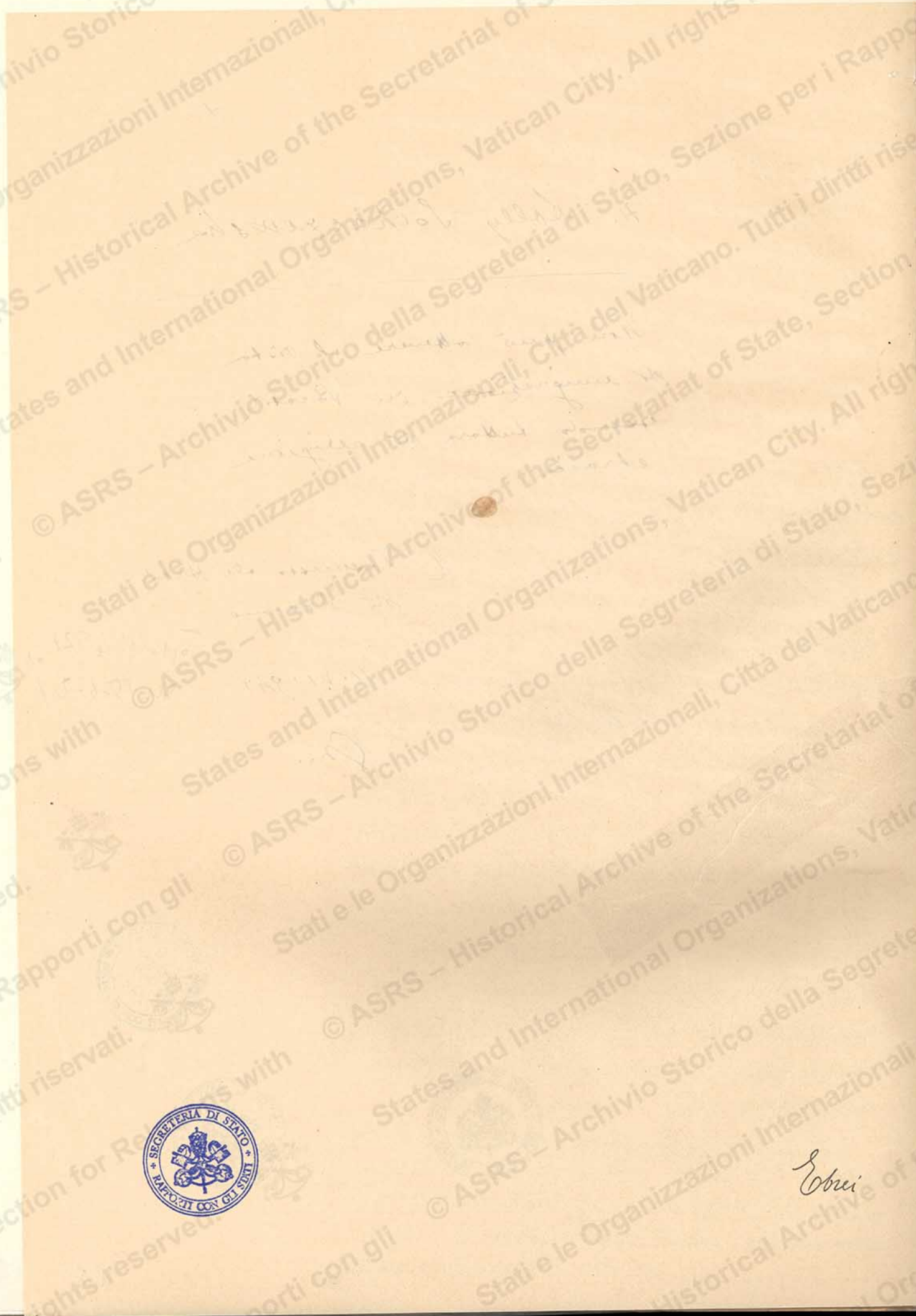
11. VI. '91

Foglio n. 4527/41

del 15-6-41

Sm.





Obui

OHR Famiglia

S. CO

Posizio

Proven

Mittent

Data d

Oggett

Allegat

Esecuz

N. di

SOHR Famiglia

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Ebrei

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

*Famiglia Sohr
cattolica non ariana*

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

8911/40

9734/40

9085/40





SOKOL Sig. e BUGAJER Sig.

9 dicembre 1941

Annunzio

CURIA ARCHIEPISCOPALE
DI
MILANO

SOHR G. A. e famiglia (c. commendabilità 8664/40 St. Eccl. 575)

Espresso

Desidero comprare Brasile

1) Prof. Giovanni Antonio Lohr, anni 56
ariano, ha a Vienna dal novembre 1921
ab. a Vienna Corte Imperiale 23.

2) che parlo Lohr, anni 56
Rose Lohr, d'anni 56, su madre
un ariano, ha a Vienna dal 1926.

3) prof. Lohr è mandato a Berlino
autorità ecclesiastiche e di Berlino e di Berlino.

4) sottosegretario capo V. cura di Berlino
gruppo ambasciatore del Brasile, onde per
ottenere il Voto.



SOKOL Sig.

Mod. N. 93 b

CURI



8911

9 dicembre 1941

Mod. N. 93 b.

CURIA ARCIVESCOVILE
DI
MILANO

Milano, 12 Settembre, 1940

Eminenza,

Desiderano emigrare in Brasile le seg.^{te} persone:

- 1) Prof. Giovanni Antonio Lohr, d'anni 54 -
non ariano, batt.^o a Vienna nel Novembre 1921 -
ab.^{te} a Milano Corso Indipendenza 23 -;
- 2) Margarethe Josepha Lohr, cattolica, sua moglie;
- 3) Rosa Lohr, d'anni 80, sua madre,
non ariano, batt.^o a Vienna nel Novembre 1926.

Il prof. Lohr è raccomandato da rispettabili
Autorità ecclesiastiche e laiche di Vienna e di Milano.

Il sottoscritto prega V. Eminenza di appoggiarlo
presso l'Ambasciatore del Brasile, onde possa
ottenere il Visto.

Col più devoto ossequio

Can.^o Gius. Marino
incaricato



8911 / 140

SOKOL Sig.

Mod. N. 93

CUR

Rev. *[signature]*

Il

mat

batter

oresin

coning

11 Ger

di S.

con A

stici

zion

dena

(= göttl.

dal

catto

chiede

racco

brisi

ottan

ma

corhe

luogo

di co

ottenere

verso l

fargli tal

ave

Ebrui



9 dicembre 1941

Mod. N. 93 b.

CURIA ARCIVESCOVILE
DI
MILANO

Milano, 12 Ottobre 1940

Eminenza,

Rev. Mons. Maino!

Il Sign. Prof. Hans Anton Lohr
nato in Vienna 30 Luglio 1886
battesimato in Novembre 1921,
resimato un paio di mesi più tardi 1922,
coniegato cattolicamente con una Cattolica
11 Gennaio 1922, nella Chiesa-Parrocchia
di S. Othmar in Vienna, di cui porta
con sé i necessari documenti ecclesia-
stici, e avendo molte 2 raccomanda-
zioni: una dal suo gerotto Dr. Alois Wil-
denauer della Chiesa Votiva di S. Salvatore
(= göttl. Heiland) in Vienna e l'altra
dal Direttore del Comitato per i Profughi
cattolici, Dr. Joseph Ostermann;
chiederebbe umilissimamente una 72
raccomandazione da questa Veneranda
curia arcivescovile di Milano, onde
ottenere per interessamento della medesi-
ma la esenzione, quando ne venisse
cosetto, di essere deportato in qualche
luogo di concentramento, allo scopo
di continuare le pratiche per ~~partire~~
ottenere i necessari documenti per salpare
verso l'America. Pregherei V. S. Rev. a voler
fargli tale raccomandazione e interessare fin
dove è possibile allo scopo suddetto.

etto di presentare
of. G. L. Lohr Giov. Antonio
ipendenza N. 23.

1/40 di codesta
attualmente la
ndo gli ordini ricevuti
ersone battesimate
e questo sia documente

Antonio Lohr - Ja. 54
ebreo, ora morto) -
Novembre 1921

una. (come da
llo da 10 Kronen -
ilsificato) -

mi circa) - ed ha
iana.

di Prelati di Vienna
ile trovera un fratello
me..

ienza di voler appoggiarlo
standosi di persona

Col più devoto ossequio
an.° Quis.° Maino.
ar.° dei profughi

CURIA ARCIVESCOVILE
DI
MILANO

Ringraziando sentitamente in anticipo,
spero che V. S. Rev. ^{ma} farà più di quello
che il sign. Prof. Lohr desidera,
mi raccomandando alle sue preghiere, assicu-
randola del mio riconoscente momento.

Bacilandole devotissimamente La S. Beata
eseguentiss. P. Ignazio M. da Fusago
O. F. M. Cap.

Sostituto di P. Giannantonio
in Luomo

Luomo di Milano
10 Luglio 1940



Cobri



9085/

9 dicembre 1941

Mod. N. 93 b.

CURIA ARCIVESCOVILE
DI
MILANO

Milano, 12 Ottobre 1940

Eminenza,



A richiesta, mi permetto di presentare nuova istanza in favore del Prof. G. A. Lohr Giov. Antonio famiglia - Milano Corso Indipendenza N. 23.

Dal Rescritto N. 8664/40 di codesta Segreteria di Stato risulta che attualmente la Ambasciata del Brasile esige, secondo gli ordini ricevuti dal Suo Governo che si tratti di persone battezzate in data anteriore al 1935: e che questo sia documentato presso il Console.

Ora il Prof. Giovanni Antonio Lohr da 54 è non ariano (da padre ebreo, ora morto) -- fu battezzato il giorno 22 Novembre 1921 nella Chiesa di S. Othmar - Vienna. (come da documento autentico munito di bollo da 10 Kronen - che non può essere recente né falsificato) -- il figlio di madre cattolica (di 80 anni circa) - ed ha sposata una signora cattolica ariana.

Possiede commendatizie di Relati di Vienna e di Religiosi di Milano - In Brasile troverà un fratello che provvederà per lui e per la donna.

Prego pertanto V. Eminenza di voler appoggiarlo presso l' Ambasciata del Brasile, trattandosi di persona degnissima.

Distinto Affettuato di Padre Ignazio D. M. C.

Col più devoto ossequio
Can.° Quis.° Maino
incar. dei profughi



9085/40

CURIA ARCIVESCOVILE
DI
MILANO



Lobri

9085/40,58

9 dicembre 1941

Amministrativa

Archives

Eccell. Ambasciata del
Brasile presso la S. Sede
Roma

4/12/41

N. 9085/40

Domandando se emigrare
in Brasile il Prof. Giovanni
Antonio Lohr, cattolico non ari-
ano, battezzato nel 1921 a Vienna,
Margarethe Josepha Lohr,
sua moglie, cattolica ari-
ana, Rosa Lohr, sua madre,
non ariana, battezzate
a Vienna nel 1926 -

Egli attualmente abita
[Città di Indipendenza 25]
no a Milwaukee si rivolge-
rebbe al Consolato Brasile-
no di Genova per le proce-
dure di emigrazione.

La Segreteria di Stato di
Sua Santità prega l'Ecc. Am-
basciata del Brasile presso la
S. Sede di voler compie-
re se includere le sue in-
dicate persone nel nu-
mero dei 3000 cattolici non
ariani ammessi ad emi-
grare negli Stati Uniti
del Brasile.



23 ott. 1940

A

9085/40 S. M. G. A. S. M. G. A. S. M. G. A. S.



Ebn

27-XI-1
Comunicazione
del 1° Dicembre
alla autorità
Vaticana

9734

SOKOL Sig. e BUGAJER Sig.

9 dicembre 1941

Ammondo

ARCIVESCOVADO

DI MILANO

Milano 8 nov. 1940

E.mo e Rev.mo Signor Mio Oss.mo

Il Signor Prof. Giovanni Antonio Sohr, d'anni 54, nato e battezzato a Vienna nel novembre del 1921, d'origine ebraica, coniugato con una signora cattolica, ariana, avente a carico la vecchia madre di 80 anni, ammalata e cattolica, desidera emigrare nel Brasile, non potendo più, per le leggi razziali, fermarsi in Italia.

Il predetto Signore, per attestato del Parroco, è di buona condotta, come pure la famiglia.

Prego perciò la Santa Sede a spendere i suoi buoni uffici presso le competenti Autorità Brasiliane, onde venga concesso al Prof. Antonio Sohr il passaporto per il Brasile.

Le bacio umilissimamente le mani e con profonda venerazione mi confermo

Di Vostra Eminenza Reverendissima

U.mo Dev.mo Servitor vero

+ 11.10.40 Card. Schuster



A Sua Eminenza Reverendissima
Signor Cardinale Luigi Maglione
Segretario di Stato di Sua Santità

Città del Vaticano

*17-XI-40
Comunicato al Card. di Milano
de l' Ambasciatore del Brasile
la autografo la fine su
Vito (p.p. di 10/05/40 see 24-XI-40
Pier Ichikawa Guido famigliari)*

9734/40

SOKOL Sig.

Milano 8 nov. 1940

E.mo e Rev.mo Signor Mgr. Ossola

Il Signor. Giovanni Antonio Comi, d'anni 36, nato a Battaglia
di Viadana nel novembre del 1904, originario ebraico, con una
alcuna cattolica, arriva a causa la vecchiaia di 80 anni,
ammalata e cattolica, decide di trasferire nel paese, non lontano più,
per la legge fascista, l'eterna in Italia.
Il prete, Signor, non attestato del paese, è di buona condotta,
come pure la famiglia.

Per questo la Santa Sede a spandere i suoi buoni uffici presso la
competente autorità brasiliana, onde venga concesso al Prof. Antonio
Comi il passaporto per il Brasile.
Le faccio un'altissima raccomandazione e con profonda venerazione mi con-

fermo

Di Vostra Eminenza Reverendissima
U. mo Rev. mo Servitor 1940



A Sua Eminenza Reverendissima
Signor. Cardinale Luigi Bommarito
Segretario di Stato del Vaticano
Città del Vaticano

SOKOL Sig. e BUGAJER Sig.

9 dicembre 1941

Annuncio

Firma Sua Emittenza



A. L.
Sc. Ly.
K. v.

14

Lobur

9734/40



9 dicembre 1941

A Sua Em. Reverenda
 S. E. Card. T. Schuster
 Arciv. di

Milano

Firma Sua Eminenza

14 Nov. 1940

N. 9734/40

Sono ben lieto di co-
 municare all'Em. V. R. di
 questa Segreteria di Stato
 non ha mancato di rac-
 comandare all'Arcivescovo
 del Brasile presso la S. Sede
 il Sig. Heidenreich Luigi e
 sua nipote, il Sig. Spren-
 ger Ladislao, e ^{Giovanni} ~~spreser~~ il Prof. Antonio
 Lohr e famiglia.

Per le pratiche di e-
 migrazione è stato in-
 dicato il Consolato Brasile-
 no in ^{Genova} ~~Milano~~. A questo, è
 pertanto, d'utopo rivolgersi
 gli interessati per le for-
 malità d'atto, venendo
 concessa come d'uso - il
 "visto" desiderato.

Prof. Lohr





Tobru

9 dicembre 1941

Annuncio

Milano 6/2/1941-



Egregio Sig. Don Cerrano:

P. 1. da 11. Venerabile eccellenza

ARCIVESCOVADO DI MILANO

Milano, 2-2-41

SEGRETERIA

M. Rev.
Mons. Angelo Dell'Acqua

Mi permetto di
accludere lettera di un
poverello che domanda
ancora l'interessamento
della Sede per conseguire
il - voto - per il Brasile
già promessogli.
Vede se può fare qualche
cosa in suo favore.
Con distinti ossequi

dev. ~~~~
Gal. E. Cerrano



recapiti:
la interruzione del
la Ciana Antonio
lo essere preparati
isolato ed effetti
to della comunicazione
cette super i sette

più stato portato alla

sano da lui per
quale sacrificio io
'accorati, tali'

io brevissima durata,
o costosi fine, non

regarder Reverendo
il limite naturale
della mia pratica
affine di tollerare
l'abasciata del Brasile

ARCHIVIO DI MILANO

SECRETARIA



Tobru

9 dicembre 1941

Luniano 6/2/1941-



Egregio Sig. Don Cerrano:

La prego vivamente scusarmi
del disturbo che mi permetto arrecarle.

Per benevola interpretazione del
Vaticano il settenerotto "Prof." Sab. Gian Antonio
ottenere un visto per il Brasile: Dopo avere preparato
tutti i documenti richiesti dal consolato ed essersi
recato a Genova, lo stesso funzionario della comunicazione
al settenerotto essere immediatamente superi i sette
visti:

Quanto sopra è già stato portato alla
di Lei conoscenza circa 15 giorni or sono da lunedì
passato, allo scopo che a spinger, con quale sacrificio io
riuscir a procurarmi i documenti occorrenti, tali
documenti, in parte almeno, hanno brevissima durata,
tanto che dovrei rinnovarli a loro costosi fini, non
sarei più in grado di farlo:

Sarei quindi a pregarla Reverendo
invocando la sua benevolenza o nel limite naturale
mento del possibile, di occuparsi della mia pratica
ancora una volta presso il Vaticano affine di sollecitare
un nuovo interessito presso l'ambasciata del Brasile,



9 dicembre 1941

Amante

cati che fater ricevere in tempo vol attuare il
vito; la sola speranza terrena che ancora mi
resti.

Ho fede Reverendo nel suo interesse
e pertanto la ringrazio infinitamente e univocamente
le bacio le mani.

Rev^{mo} — Lohr Gione Antonio
Foro Ludifunkula 23-
milano



13-11-41

7 Padri Pallottini hanno
interessanti del caso dhr.
l'ordine d'ora c'è P. Weber
Lui Agente



Obui

9387/

9 dicembre 1941

Appunto

Il Rev. Padre Weber dei Pallottini D.

*Viaggiamo in piroscafo Nyassa*OPERA S. RAFFAELE
SEDE ROMANAROMA 8. Dicembre 1941.
VIA PETTINARI 57
TEL. 53.717

Eminenza Reverendissima,



Il sottoscritto rappresentante dell'Opera S. Raffaele umilmente espone a V. Eminenza Reverendissima quanto segue:

Jeri ci è pervenuto dal Comitato Cattolico di Buenos Aires (Comité Católico de Socorro al Inmigrante, Av. de Mayo 769) il seguente telegramma: "Famiglia Sohr non poteva sbarcare Rio intervenite telegraficamente Nunziatura Rio e pregate telegrafare permesso al nostro comitato".

Il caso della famiglia Sohr particolarmente pietoso perchè la madre ha già 89 anni e perciò il viaggio di ritorno sarebbe di grande tortura specialmente non sapendo quale sorte le toccherebbe in Portogallo (campo di concentramento o carcere). Inoltre la famiglia sta senza danaro. V. Eminenza Rev.ma si è degnata di concedere alla famiglia i biglietti di passaggio. In caso di ritorno la famiglia dovrebbe pagare pure il biglietto di ritorno.

Essendo partita con un visto perfettamente in regola che è stato ricevuto dietro la benigna raccomandazione di V. Eminenza Reverendissima si osa pregare perchè V. Eminenza Rev.ma voglia degnarsi di telegrafare all'ecc.mo Nunzio di Rio affinchè ottenga che la famiglia possa sbarcarsi a Rio secondo lo speciale accordo fra la S. Sede ed il Governo brasiliano il quale sembra ancora in vigore.

Sarebbe anche un gran favore di incaricare l'ecc.mo Nunzio Apostolico di Rio di trattare con il Governo affinchè quelli che stanno a Lisbona (con visto di transito) e devono imbarcarsi per Brasile non incontrino le stesse difficoltà.

Baciando la s. Perpetua si rassegna di V. Eminenza Rev.ma

dev.mo servitore

Antonio Weber

N.B. La famiglia Sohr sta adesso sul vapore a Buenos Aires in pochi giorni in vapore fara ritorno a Rio

Il Rev
in Ita
non ha
permes
Tratta
ria di
chè si
detta
Attual
sarà d
Il med
chè qu
trovan
ficolt
Ben di
nelle
telegr

PREGO
CATTOL
BRASIL
E PERC
GIA' L
SBARCO

9387/4



Obui

9 dicembre 1941

Appunto

Il Rev. Padre Weber dei Pallottini, Rappresentante del "Raphaelsverein in Italia" con lettera in data 8 c.m. fa sapere che la famiglia Sohr non ha potuto sbarcare a Rio de Janeiro, benchè in possesso di un regolare permesso di immigrazione ottenuto tramite Santa Sede.

Trattandosi di un caso pietoso il Padre Weber desidererebbe che la Segreteria di Stato telegrafasse a Mons. Nunzio Apostolico di Rio de Janeiro perchè si adoperi per ottenere il permesso di sbarco ai membri della suddetta famiglia.

il piroscafo ~~du~~ cui viaggia
Attualmente la famiglia Sohr trovasi a Buenos Ayres, ma fra alcuni giorni sarà di nuovo a Rio de Janeiro.

Il medesimo Padre Weber vorrebbe pure che Mons. Nunzio si interessasse perchè quei cattolici non ariani con visto ottenuto tramite S. Sede che già trovansi a Lisbona in attesa di imbarcarsi non incontrino le stesse difficoltà di sbarco.

Ben difficilmente Mons. Nunzio potrà ottenere quanto si domanda, soprattutto nelle attuali circostanze, tuttavia, per carità, si potrebbe inviargli un telegramma del seguente tenore:

NUNZIATURA APOSTOLICA

RIO DE JANEIRO



PREGO VOSTRA ECCELLENZA REVERENDISSIMA ADOPERARSI PERCHÉ FAMIGLIA SOHR CATTOLICA NON ARIANA VIAGGIANTE SU PIROSCAFO NYASSA CON REGOLARE VISTO BRASILIANO OTTENUTO TRAMITE SANTA SEDE POSSA SBARCARÉ RIO DE JANEIRO E PERCHÉ ALCUNI CATTOLICI NON ARIANI MUNITI ANALOGO VISTO CHE TROVANSI GIÀ LISBONA IN ATTESA DI IMBARCARSI NON INCONTRINO MEDESIME DIFFICOLTÀ SBARCO.

CARD. MAGLIONE

ma bene.
non manda
forse?

Obvi

SOKOL Sig.

S. CO

Posizio



DI SUA

UFFICI

N. 1



Obui

938

SOKOL Sig. e BUGAJER Sig.

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione



DI SUA SANTITÀ

UFFICIO CIFRA (R)

N° 183

Telegramma per Rio De Janeiro

Spedito il 10 Dicembre 1941

Prego V.E.R. adoperarsi perchè famiglia Sohr cattolica non ariana viaggiante su piroscafo Nyassa con regolare visto brasiliano ottenuto tramite Santa Sede possa sbarcare Rio de Janeiro, e perchè alcuni cattolici non ariani muniti analogo visto, che trovansi già Lisbona in attesa di imbarcarsi non incontrino medesime difficoltà sbarco.

Cardinale Maglione.



9387/4u

SOKOL Sig.

S. CO

Posizio

SECRETARIA

DI SUA

UFFICIO

N.

10

Il presente documento è riservato per l'uso esclusivo della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.



Libri

9913/2

SOKOL Sig. e BUGAJER Sig.

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione



DI SUA SANTITÀ

UFFICIO CIFRA R.

N. 135

Telegramma da Rio De Janeiro 18 15,22

Ricevuto il 19 Dicembre 1941 13,15

Ricevuto Cifrato N.183. Ho fatto passi opportuni.
Prego sospendere viaggio dei cattolici non ariani
perchè Governo non permette sbarco.

Aloisi

Cifr.183 =sbarco famiglia Sohr e altri cattolici
non ariani.



SOKOL Sig

S. C

Posizi

Prove

Mitte

Data

Ogge

Alleg

Esecu

N. d



STATO
SECRETARIA DI STATO
DI SUA SANTITA

UFFICIO CIERA R.



Torui

SOKOL Sig. e BUGAJER Sig.

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo

4554/43

5035/43





SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Data d'arrivo giugno 1943

Nº

Mittente: Sokol

Suo indirizzo: grenoble - poste restante -

Diocesi

Data della missiva 6.6.43

Oggetto Implora intervento a favore della sua
moglie ebrea internata a Drancy (Francia).
Sella quale non ha più notizie dal luglio 1942

Evasione

I Ser

RICERCHE D'ARCHIVIO

Entrata in Ufficio il
Passata al protocollo il
» a il
» agli Scrittori il
Mandata alla firma il
Giunta alla spedizione il
Spedita il
Restituita al protocollo il
Passata all'Archivio il

Richiesta da
il
Restituita il
con esito
Richiesta da
il
Restituita il
con esito



4554/43

[Faint, mostly illegible handwritten text in Italian, possibly a letter or memorandum.]



[Handwritten signature:]
Lobur
S. M. P.
Busejov

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Data d'arrivo luglio 1943

Nb

Mittente: Sig.ra Bugajer
Suo indirizzo: "mon abri" Mégève (H^e Savoie)

Diocesi Aunney

Data della missiva

Oggetto 1/ Implora notizie del marito ebreo
deportato "vers une destination inconnue"
2/ la protezione del S-Padre per
lei stessa e il suo bambino

Evasione

I Le

RICERCHE D'ARCHIVIO

Entrata in Ufficio	il	Richiesta da	
Passata al protocollo	il	il	
» a	il	Restituita	il
» agli Scrittori	il	con esito	
Mandata alla firma	il	Richiesta da	
Giunta alla spedizione	il	il	
Spedita	il	Restituita	il
Restituita al protocollo	il	con esito	
Passata all'Archivio	il		



4554/43



Libri
Stato e
Segreteria

4554

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

S.E. Revma Mons. Nunzio apostolico

Valerio Valerò

Vichy

15

luglio 1943

Barbetta

Prima Sua Emittenza

Benché conosca le difficoltà che si frap=
(con due allegati) pongono ad un efficace interessamento cdi cotesat
Nunziatura Apostolica in favore degli ebrei re=
sidenti in Francia i quali ~~in seguito delle misure~~
~~antiebraiche~~ sono stati oggetto di provvedimenti di
polizia, tuttavia facendo assegnamento su la carità
dell'Ecc.V. Revmw Le trasmetto le ~~due~~ suppliche al ~~S~~
~~Santo Padre~~ dei Sigg. Sokol e Bugajer, dove s'implo=
ra l'intervento della Santa Sede per due casi del ge=
nere .

Con preghiera di cortese restituzione/

Voglia l'Ecc. V. tentare qualche passo in fa=
vore dei due supplicanti e, nel resttuirmi i documen=
ti, mi informi di quel che ha potuto fare.

Profitto.....



4554/43



SEGRETERIA

DI SV

N° 5035

DA CITARSI



A Sua
MONSIEGRO
Nunzio

Obui

*Sokul
& Ruy*

5035/43



SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



17
DAL VATICANO, 14 Agosto 1943

N° 5035/43

DA CITARSI NELLA RISPOSTA

Eccellenza Reverendissima,

Care preghiera di cortese restituzione.

Rimetto, qui unite, a Vostra Eccellenza Reverendissima due suppli-
che, con le quali si implora l'interessamento della Santa Sede per ot-
tenere notizie di ebrei, deportati in Germania.

Quantunque mi renda conto delle gravi difficoltà che si frappongono
per compiere indagini del genere, prego, tuttavia, l'Eccellenza Vostra
di voler vedere se è possibile fare qualche cosa al riguardo.

Nel ringraziarLa fin d'ora delle Sue caritatevoli premure, profitto
della circostanza per riaffermarmi con sensi di distinta e sincera stima

di Vostra Eccellenza Reverendissima

Servitore

*Care D. Margherita, queste cose le
non vanno! La manda
le due suppli- al Monarca di*

A Sua Eccellenza Reverendissima
MONSIGNOR CESARE ORSENIGO
Nunzio Apostolico

BERLINO

*Berlino senza nemmeno
una lettera. Ma a
fig. Orsenigo di restituire
le lettere. Co' equivoce
a 8 settembre la lettera.*

5035/43 con inserti



Shu
Solod
+ Basen

A.L.P.
Maur. C
Kunjo

14. V
Cm 2

di M
5035/

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

N. 5035/43

A. S. P. R.
 Mons. Cesare Orsenigo
 Nunzio Apostolico
 Berlino

14. VIII. 43

Con l'inferti

Permetto, qui unita, a Vostra
 Eccellenza Rev. una breve supplica,
 come quel. si implora l'interessamento
 della Santa Sede, per ottenere notizie
 di ebrei deportati in Germania.
 Quantunque mi renda conto delle
 grandi difficoltà che si presentano
 per compiere indagini del genere,
 prego, tuttavia, l'Eccellenza Vostra
 di voler volere se è possibile fare
 qualche cosa al riguardo.
 Nel ringraziarla fin d'ora delle
 sue caritatevoli premure, profito



Li Meglio

5035/43



Elm.

5038

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione



Vichy, 31 luglio 1943

N° 7911/270

OGGETTO

Sigg. Sokol e Bugajer

Eminenza Reverendissima

Il Venerato Dispaccio N. 4554/43 del 17 luglio c.m., insieme alle suppliche dei Signori Sokol e Bugajer, mi è regolarmente pervenuto e ben volentieri avrei fatto qualche passo al fine di avere almeno delle notizie sul conto delle persone ivi indicate. Ma, purtroppo, come ho avuto già l'onore di riferire all'Eminenza Vostra Reverendissima con miei precedenti rispettosissimi rapporti, non vedo in che modo interessarmi alla cosa.

Il Governo medesimo non è al corrente della sorte toccata alle persone che un tempo s'erano rifugiate in Francia e che poi sono state deportate altrove.

Devo aggiungere, a questo proposito, che non trovando di qui altra via di uscita, mi sono rivolto alla Nunziatura Apostolica di Berlino per segnalare qualcuno dei nume-

A Sua Eminenza Reverendissima
il Signor Cardinale LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di Sua Santità

(con inserti che si restituiscono)

5038/43

rosi casi del genere, ma Monsignor Orsenigo mi ha risposto ultimamente per dirmi che non si offre, attualmente, neppure a quella Nunziatura la possibilità di fare qualche cosa nel senso desiderato.

Chinato al bacio della Sacra Porpora con i sensi del più profondo ossequio ho l'onore di confermarvi

dell'Eminenza Vostra Reverendissima

Mis devoti obli venite

+ V. Valeri

19



Ebrui
Sokol
Bogyn

SOLBRIG Margherita e Magrit

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

risposto ul-
neppure a
cosa nel sen-

si del più

sima

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo





SOLBRIG Margherita e Magrit

Vedi: SCHWARZ Famiglia, Ebrei (450/41)





EBREI





EBREI

SOLDINGER Emanuele

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

da Emanuele Soldinger
non arriva

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

5134/41





ARCI

ASua
Signo
Segre

5137/41

ARCIVESCOVADO

DI MILANO

29-6-41

Milano 26 giugno 1941

E.mo e Rev.mo Signor Mio Oss.mo,

Mi permetto rivolgermi a Vostra Eminenza Rev.ma, accludendole la domanda della Signora Lea Dei, e lo faccio perché me la vedo di spesso venire qui in Arcivescovado a piangere e ad implorare aiuto. *Più che la sua condotta, è la infelicità che la raccomanda.* Se, nonostante che il marito sia stato battezzato solamente in gennaio di quest'anno, immediatamente prima del matrimonio religioso, Vostra Eminenza può raccomandarla così, da poter ottenere ai due coniugi di emigrare nel Brasile, penso che sarebbe una carità squisita: la poveretta col bambino, avendo il marito in campo ddi concentramento, stando qui in Italia, non ha di che vivere, *come dice.* Le bacio umilissimamente le mani e con sensi di profonda venerazione mi confermo

Di Vostra Eminenza Rev.ma

U.mo Dev.mo Servitor vero

AXSua Eminenza Rev.ma
Signor Cardinale Luigi Maglione
Segretario di Stato di Sua Santità

Città del Vaticano

5137/41

DI MILANO
ARCIVESCOVO



14/4817

Reverendissimo Monsignore,

Il mio piacere è di ricevere da lei notizie

perchè voglia corrispondere i vostri cari uffici

non lavoro sono LEA. Del resto, di buona famiglia

evangelica, ho contratto matrimonio religioso con

l'ing. Emanuel Seldinger, un cattolico ma raz-

za abito ottimo giovane tutto di vita

che da altre cose si trova, come di concia-

frammento parrocchiali (Cosenza). In figlio

lo Seldinger sono in tenera età, un

cattolico italiano.

Le condizioni fisiche sono pessime non

potendo più nulla guadagnare, neppure un soldo, ed

essendo bisognosa di cure per una forma cronica

di ematemia.

Avremmo tanto richiesto di ottenere circa 3.500

di Viato di esenzione dal lavoro, ora speriamo

trovarla quella tranquillità materiale e morale che

da anni ci manca, ne siamo presentati al certificato

di battesimo e di salute non potendo, ci fu negato

questo e con esso ci furono tutti i nostri

interessi.

Vengo ora nuovamente supplicando di tener conto





Scini

5137/41

Milano 24 Giugno 1941

Reverendissimo Monsignòre,

a Voi mi rivolgo pregandoVi
perchè vogliate interporre i Vostri alti uffici in
mio favore: sono LEA DEI italiana, di buona famiglia
cattolica; ho contratto Matrimonio religioso con
l'Ing. Emanuele Soldinger, pure cattolico ma di raz-
za ebraica; ottimo giovane sotto tutti punti di vista,
che da oltre sei mesi si trova nel campo di concen-
tramento di Ferramonti Tarsia (Cosenza). Ho un figlio,
Giorgio Soldinger, ancora in tenerissima età, pure
cattolico e italiano.

Le mie condizioni finanziarie sono disastrose non
potendo mio marito guadagnare neppure un soldo ed
essendo bisognosa di cure per una forma cronica
di reumatismo.

Avevamo fatto richiesta per ottenere presso la S. Se-
de il Visto di emigrazione nel Brasile, ove speravamo
trovare quella tranquillità materiale e morale che
da anni ci manca, ma avendo presentato un certificato
di battesimo che risultò non regolare, ci fu negato
questo aiuto e con esso crollarono tutte le nostre
speranze!

Vengo ora a nuovamente supplicare di tener calcolo



Scm

5137/41



del nostro caso particolarissimo e pietoso e del fatto che si aiutano due cattolici nel sangue. Si darebbe così modo ad una famigliola, ora divisa e dolente, che chissà per quanto dovrebbe trascinare questa dolorosa situazione, di riunirsi con l'aiuto del Signore;

Vi supplico, concedeteci quel perdono che la Vostra alta missione non può negare e soccorreteci!

Fiduciosa, Vi bacio devotamente la mano/ e Vi ringrazio mentre invoco la Vostra benedizione.

La Dca
F. Arduino

Milano





Elmer

5137/41

+ N. 5137/41

Mi è regolarmente pervenuta la venerata lettera dell'Eminenza Vostra Rev.ma in data 26 ^{Giugno} ~~settembre~~ con la quale Ella si è gentilmente mi rassegnava


dalla il S. E. Emanuele (Milano: Piazzale Adriano 6) Tolstojer, non arioso, cattolico dal gennaio c. a., il quale desidererebbe emigrare, con la sua famiglia, nel Brasile.

In seguito all'interessamento dell'Eminenza Vostra il caso è stato preso nel più attento

A Sua Eminenza Rev.
S. E. Card. Stefano Bartsch
Ambasciatore
Milano

~~30-6-41~~

3. VII. 41


Firma Sua Eminenza



5137/41

+ Ganne. Loro, più, assai
dolente di doverne comen-
ciare che, purtroppo,
non è possibile farne
il menovato sapere per
l'imbucata del Brasile
per la Santa Sede, per tan-
to le disposizioni del suo
Governo, in dichiarazione di
non poter accettare, neppure
in via del tutto eccezionale,
"verti... a non ararsi" con
vertitini dopo l'anno 1934.

Proprio



Obvi

SOLDINGER Ing. E.

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Signor I. Soldinger
non aniano

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo





per
al
al
Ro
la
can
e pe
ple
su
me
un
inge
e cr
Pa
all

SOLDINGER Famiglia

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Ingegnere dr.
e. soldinger
milano
via pacini 93
telefono 290-871

Campo Ferrament. Tarsia, 22-5-94/
precedenti?

Informazioni a Milano 0 ex
M. Pallozzi

Eminezza,

permetto chiedervi l'appoggio e sollecito riguardo
alla pratica d'immigrazione nel Brasile consegnato
al Rev. Padre dott. A. Heber, Opera S. Raffaele, Via Pittagorica
Roma.

In questa domanda chiedo visti per
la mia famiglia, e cioè per me, per Lea Sci,
con la quale sono unito in matrimonio religioso
e per nostro figlio Giorgio, di appena 9 mesi.

Mia Moglia e figlio, abitanti in Milano,
ple. arduinob, in seguito al mio internamento
subiscano un destino per cui non erano né
predestinati, né meritevoli.

Nel Brasile potremmo regolarizzare il
nostro matrimonio anche agli effetti civili ed essendo
ingegnere costruttore, potrei assicurare una vita morale
e cristiana alla mia famiglia.

Fiducioso del vostro interessamento presso
Padre dott. Heber chiedo la vostra benevolenza
alla nostra piccola ma provata famiglia

devo

Ing. Soldinger

149-7-20

teleg. 100-100-100
tele. 100-100-100
100-100-100



Lobui

SOLDINGER Famiglia

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Dr. F. Soldinger
e famiglia

Per appoggiare, eventualmente,
la ~~loro~~ ^{loro} domanda di ~~con-~~
grazione è necessario di
fare ~~la~~ ^{essi} ~~loro~~ ^{loro} converti-
re in data anteriore
al 1935 e se sono merite-
voli di aiuto

Tramesso all'Arch. di

Roma, F. N. 4627/41

11. V. 941

del 15-6-41

Sm.



149-7-9

[Faint, mostly illegible handwritten text in Italian, possibly a memorandum or report, covering the majority of the page.]



SOLDINGER Famiglia

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo

2239/42

2738/42





S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Ecc. Eminenza
 Mons. Aug. Roth
 h. Ap.
 Budapest

N. 2239/42

+
 18-III-42

Si può interessare
 il Nuncio Apostolico a Budapest
 perché veda se è possibile far
 tornare in Ungheria gli inte-
 ressati o almeno avere notizie
 di essi.

S.

Soldinger e Pöschel
 Intervista



V. R. patri
 ricevuto pro me.
 o stato sacer-
 Legat. di St.
 cramo e Roth
 Budapest VII
 non arisui,
 it's qual'ora
 leportati a
 odelsk (Polonia)
 e il loro fr-
 ue.

nascono
 che il caso pu-
 me, dell'ora,
 affaristi vede
 e si fare quel
 favore di oltre
 avere, almeno,
 autretto, pro-

Raccomanda: Sig. a Roberto F. Lina
 boss 21/2
 Milano

(accoppiata da M. Lina)
 qua: è ottimali
 personal.



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI


A Sua Ecc. Eminenza
 Mons. Aug. Roth
 h. Ap.

Budapest

N. 2239/42


 Firma Sua Eminenza

starebbero per essere


 H. III. Ph. 2
 (con seguito)

come l'Ecc. V. R. potrei
 inviare dall'ufficio pro-mu-
 naria. Suo stato sareb-
 mandato alla Legat. di St.
 i coniugi Abraham e Roth
 Solobinger (Budapest, VII,
 Hermann - u - 21) ^{non ariani} i quali sareb-
 bero stati deportati a
 Kamence-Podolsk (Polonia)
 insieme con il loro fi-
 glio Hermann.

Non mi nascondo
 le difficoltà che il caso pre-
 sente: la Legat. di St.,
 all'Ecc. V. R. affinché veda
 se è possibile di fare qual-
 che patto in favore di dette
 persone, o di avere, almeno,
 loro notizie.

-Fatto in autentico, pro-
 f. 4

hojaisky

2239/42



Lbrui

SOLFATI Vittorio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

6 Aprile 1942

Nº

Mittente: *Cognome e Nome* Nunzio Ap. a Budapest

Indirizzo: località e diocesi

Oggetto, data e N. della missiva 3 Aprile

Riferisce che non è possibile ottenere la liberazione dei coniugi Soldinger, non ariani deportati in Galizia.

Evasione

13-4-42

Comunicato alla
S. Congregazione, che aveva
ricevuto il caso.

Segnalato all'ufficio informazioni (S. S. I.)
il caso "Soldinger" per la possibilità
di ottenere informazioni.

RICERCHE D'ARCHIVIO

Entrata in Ufficio il

il

Passata al protocollo il

il

» a

il

» agli Scrittori il

il

Mandata alla firma il

il

Giunta alla spedizione il

il

Spedita il

il

Restituita al protocollo il

il

Passata all'Archivio il

il

Richiesta da

il

Restituita il

il

con esito

Richiesta da

il

Restituita il

il

Restituita il

il

con esito



Obui

2738/42



Lbui

SOLFATI Vittorio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

NONCIATURE APOSTOLIQUE

HONGRIE

N. 7148/42
N.Pr.554.

Oggetto:

Budapest, 3 Aprile 1942
(Disz. 5.)

Circa Sigi Soldinger
deportati in Galizia

Eminenza Reverendissima,

In relazione al venerato Dispaccio N.2239/42 in data 24
Marzo 1942 con il quale l'Eminenza Vostra Reverendissima mi pre-
gava di interessarmi a favore dei coniugi Soldinger di razza
non ariana deportati in Galizia, sono dolente dover comunicare
all'Eminenza Vostra che a questo Ministero degli Esteri, al qua-
le mi sono rivolto, mi è stato fatto capire che dato che (come ri-
sulta dal pro-memoria allegato al detto Dispaccio) i signori Sol-
dinger furono già deportati fin dall'Agosto dello scorso anno,
non si vede la possibilità di poter fare qualche cosa qui a loro
favore.

Chinato al bacio della Sacra Porpora, con i sensi della mia
più profonda venerazione, ho l'onore di confermarvi

dell'Eminenza Vostra Reverendissima

A Sua Eminenza Reverendissima
Il Sig. Cardinale LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di S.S.

CITTÀ DEL VATICANO

*un bollo ed un bizzantino mi è
+ Angelo Rotta. a
Meyer apto*



2738/42



Lobui
(Soldinger)

SOLFATI Vittorio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

4 Dec. 575 Italia 1054

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

*Vittorio Solfati non ariano
deriverebbe nome da S. Negrini Polenta ariano catt.
implora a sue spese l'intervento sua Huz.*

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

1112/40





Data 2 febbraio
(d'entrata in ufficio)

N°

Mittente: Cognome Salfati

Nome Vittorio

Indirizzo: Località Milano, Via Peltaro, 2

Diocesi

Data (della missiva) 13 gennaio

Oggetto

Figlio di genitori di razza ebraica - è
stato cacciato dal posto che occupava,
è con molte difficoltà per attuare il
suo sogno di sposare - chiede intervento.

Evasione:

(Arci)vescovo

Nunziatura o Delegazione

Congregazione o Ufficio

Eseguita $\left\{ \begin{array}{l} \text{da} \\ \text{il} \\ \text{con} \end{array} \right.$







1


Beatissimo Padre

Tengo a Voi, con commozione, che fui
d'ogni altro su questa terra compren-
dendo l'animo di coloro che soffrono.

Mi chiamo Vittorio Salicrú, ho
28 anni, figlio di genitori, ambedue
defunti, di razza ebraica.

E' dal Novembre del 1938, cioè dal-
la messa in atto delle disposizioni
raziali, che ho avuto inizio per me
un periodo di grande dolore.

Sono figlio della seconda moglie
di mio padre Enrico; dalla prima
moglie, ariana e cattolica, mio padre
ebbe quattro figli tutti ariani e cat-
tolici, e son io, che fui la
mamma all'età di 11 anni, ho sempre
vissuto, ed anzi posso dire che le mie
sorellastre, dopo la morte di mia ma-
dre, furono loro che mi fecero da mam-
ma; e vissi così sempre in un ambien-
te ottimamente cattolico, allevato con
sentimenti cattolici ed italiani. Infatti,
passarono gli anni, prestai servizio mi-
litare, come ufficiale nell'esercito, poi



fui iscritto al P. N. F., alla M. V. S. N.
come ufficiale, e finiti i miei studi a
Firenze, dove vivevo con la famiglia, venni
a Milano dove mi impiegai. In questo
periodo conobbi una signorina, ottima
cattolica, di ottima famiglia, Jolanda
Negrini, (Via Pir della Francosa 42 - Milano),
e di cui presto fui promesso sposo. Mio
padre era soddisfatto della scelta da me
fatta, ed avrei voluto, in breve poter
celebrare le nozze, se non che il quada-
quo del mio lavoro d'impiegato, non
mi permetteva così presto di poter mi for-
mare una famiglia; e fu deciso di attende-
re un po' di tempo, necessario per poter
migliorare la mia posizione. Fu proprio
in questo momento però che furono ordi-
nate le disposizioni in materia razziale, e
sortero quindi tutte le difficoltà relative
al mio matrimonio; senza tener conto che
fui subito licenziato dal posto in cui mi
trovavo al lavoro. Cominciarono così
per me giornate di tristezza e di ancora-
mento, ed in quel momento sentii il
grande conforto della Santa Religione Cattolica



che mi accolse benignamente fra il grande
stuoio dei suoi figli e presi il Santo
Battesimo, la Cresima e la Santa Comunione.

Passai vari mesi disoccupato, ebbi sem-
pre il conforto dei miei Fratellastri, della
mia promessa sposa e della sua famiglia
che ebbero per me sempre parole di bene-
volenza, pur vedendo che la nostra aspira-
zione di crearci una famiglia non era,
per il momento realizzabile. In detto
periodo molto contribuì ad abbattermi
la morte di mio padre, per il quale il
dolore di sentire delle disposizioni che
venivano prese nei confronti dei cittadini
italiani di razza ebraica, portò ad ac-
celerare la fine della sua fibra già tes-
sa da lunghi mesi di malattia.

Io mi trovavo disoccupato; finalmente
or'è circa quattro mesi, potrei trovare la
voro, ed il mio animo in parte si è tranquil-
lato; se non che una ferita rimane aperta
nel mio cuore: il desiderio di crearmi una
mia famiglia con la donna che ho scelta
come compagna della vita; desiderio che
non posso appagare, poiché me lo vietano.



no le leggi.

Beatissimo Padre, prostrato ai Vostri piedi,
Vi supplico di fare quanto è nel Vostro
grande potere affinché anch'io, come tutti
gli uomini possa avere questa facoltà
che mi fu concessa dal Signore di scegliere
la mia compagna dell'esistenza.

Sono tre anni ormai che sono promesso
sposo, ed era una intenzione, appena
avessi avuta una posizione di sposarmi,
invece per adesso almeno, sperando almeno
si apre avanti a me onde poter realizzare
questo sogno mio e della mia promessa sposa.
Padre Beatissimo, mi rivolgo a Voi, affinché
mi indiciate, se possibile una strada
che mi possa condurre a poter sposare
la Signorina di cui sopra.

Ho in corso la pratica onde poter essere
discriminato, ed ho buone speranze per
poterli riuscire; se così fosse, potendo
anche migliorare il mio impiego, che attual-
mente è molto modesto in confronto al
mio titolo di studio, poiché sono Laureato
in Scienze Commerciali, non potrei formare
una famiglia con la persona da me scelta.



Mi rivolgo a Voi affinché mi diate una
speranza di una prossima possibilità di
poter coronare il mio Soglio.

Padre Beatissimo resto in attesa, mentre
prostrato ai Vostri piedi imploro la Vostra
Paterna Benedizione

Milano 13 Gennaio 1940

Vittorio Alfati

Via Plutarco 2 - Milano





Italia

1054

1112/

A Sua Eminenza Rev.
Il Card. Alfredo Schuster
Arcivescovo
Milano

IX - II - 40

Firma Sua Eminenza



Per: *[Signature]*

1112/40

+ 1112/40
L'è pervenuta al Santo Sa-
do una lettera del gio-
vane Vittorio Telforti, resi-
dente in questa città: Via
Plutano 2.

Il predetto giovane desidererebbe
sposare la signorina Jolanda
Negrini, ariana e cattolica,
con la quale è da tempo
fianzato e, naturalmente,
vorrebbe che questo suo ma-
trimonio venisse trascritto
anche agli effetti civili. A
sol fine implora l'interven-
to della Santa Sede presso
le competenti autorità ita-
liane.

Prego l'Eminenza Vostra

113 -

+

Reverendissima di Voss.
compiacere di far sapere
all'interessato - e nel
modo che meglio crederei -
che questa Segreteria di Stato
è spiacente di non potergli
prestare i buoni uffici ri-
chiesti perché la, per esperienza,
che un suo intervento, nel
tempo indicato, non sarebbe,
al presente, coronato da succe-
so. Invero, come è noto
all'Eminenza Vostra, la
legge in difesa della cassa,
soprattutto nella parte riguar-



di volersi
r sapere
e nel
credere -
ric di Stato
in potergli
ffici ri
in esperienza,
ento, nel
u sarebbe,
di da success
- uoto
tra, la
la rassa,
nte riguar

+
dante i matrimoni fra
ariani e non ariani e
sottola rigorosamente
applicata dal governo Ita-
liano.
Profitty





Italia *H. Lodi*
1054

Italia 1/1000

1054





© ASRS - Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.



